Venerdì 1 Maggio - IX 1931 -

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 103
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Semestre L. 27.— Trimestre L. 14.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari. Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 180 % in più

Provocazioni jugoslave e fatalità storica

Il bilancio delle Corporazioni

ROMA, 30. — *Camera dei Deputati.* — Presiede S. E. Giuriati. — La seduta di oggi è stata iniziata con la risposta data dal Sottosegretario agli Esteri on. Fani alla interrogazione dell'on. Dudan sull'incidente avvenuto la sera del 23 gennaio ultimo scorso al ponte sull'Eno, tra Fiume e Sussak. Il giudice dott. Vincenzo Tacconi, della Pretura di Fiume dovendo recarsi a Sussak per trovarvi alcuni amici, è stato fermato sul ponte da due guardie di finanza jugoslave, una delle quali, avendo notato sul suo occhiello il distintivo fascista, glielo aveva strappato violentemente sottoponendo il dott. Tacconi ad una perquisizione, insultando all'Italia e al Fascismo. Il dott. Tacconi aveva mantenuto un atteggiamento corretto, limitandosi a ritornare a Fiume e a denunciare alla nostra polizia di confine il trattamento da lui subito. Non appena ricevute le prime notizie telegrafiche da S. E. il Prefetto di Fiume circa l'accaduto, il Ministero degli Esteri impartì istruzioni alla R. Legazione di Belgrado affinchè, compiuti gli ulteriori accertamenti di dettaglio, fosse intrapresi presso il Governo jugoslavo passi adeguati al deplorevole fatto.

E l'intervento del nostro Govenno, non limitandosi ai primi passi ma rinnovato con sollecitazioni, è stato efficace, poichè il Governo jugoslavo ha punito la guardia brutale, prima destituendola dal posto di Sussak e trasferendola a Sukore, piccola località presso Carlopago, e ad inchiesta compiuta sospendendolo per un anno dall'avanzamento e dalla indennità di soggiorno nonchè con la trattenuta, pur questa per un anno, del dieci per cento sullo stipendio. Tali provvedimenti sono stati comunicati al nostro Governo il 3 aprile ed in seguito a ciò il nostro Governo faceva dichiarare a quello jugoslavo che considerava chiuso l'incidente.

LE DIGNITOSE FIERE DICHIARAZIONI DELL'ON. DUDAN

Dudan, ringrazia l'on. Sottosegretario dell'esauriente risposta. Egli non ha mai dubitato della solerzia con cui sono tutelati i diritti degli italiani all'estero; ma è lieto sopratutto del momento scelto per la risposta, la quale è data mentre all'estero si mettono in scena manifestazioni antifasciste per procedimenti nostri legalissimi. Noi invece teniamo i nervi calmi di fronte a gravissime offendenti provocazioni quotidiane. Siamo noi infatti che dovremmo tutti i giorni mobilitare i nostri giovani per protestare contro le aggressioni di cui sono sono vittime i nostri connazionali. Cita due casi di tali continue provocazioni nel vicino Regno serbo - croato - sloveno. Il primo concerne un professore italiano, oggi imputato dinanzi al tribunale speciale perchè ad un banchetto di addio tenne un discorso correttissimo sotto tutti gli aspetti. Il secondo riguarda il sen. Tacconi che veniva poco tempo fa proditoriamente aggredito, e sol perchè reagì, come era suo diritto, fu denunziato prima al tribunale comune e poi a quello speciale e ci volle l'intervento del nostro Governo perchè il processo non avesse seguito. Tutto ciò dimostra come siano organizzate le provocazioni antitaliane nel vicino paese che l'oratore non vuole chiamare Jugoslavia per non fare propaganda dell'unità di uno Stato che non è affatto unito nelle sue diverse razze (*vivi applausi*).

Bisogna perciò tornare ai nomi storici e chiamare Dalmazia, Croazia, Montenegro, Macedonia i paesi che fanno parte dell'ibrida unione jugoslava.

Rileva a questo proposito che dopo Vittorio Veneto noi italiani volendo inviare un telegramma a qualche città della Dalmazia, invece di usare i nomi latini dobbiamo usare nomi barbari come Split, invece di Spalato. E ciò mentre fino al 1918 i telegrammi potevano indirizzarsi con i nomi propri millenari di quella regione.

Pone in rilievo tutte le angherie consumate dalle guardie confinarie a danno degli elementi italiani mentre le nostre guardie di finanza, ferroviarie, militi, ecc. usano ogni cortesia ai forestieri. La verità è che il ridicolo confine di Zara e quello del Ponte sull'Eneo sono teatro di quotidiani incidenti che irritano le nostre popolazioni e fanno sempre più sentire l'ingiustizia di quei trattato di Versailles che ha portato, nel centro dell'Europa civile, sistemi e metodi balcanici. Per fortuna, oggi abbiamo la certezza che la fatalità storica dovrà correggere questa situazione sicchè i popoli meno civili dovranno rientrare nelle loro sedi naturali. (*Vivi applausi*).

* *

Dopo di ciò, s'inizia la discussione sul preventivo di spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio dal 1.o luglio 1931 al 30 giugno del 1932.

Prendono parte alla discussione generale i deputati Bodrero, Orano e Ciardi.

La convocazione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni

ROMA, 30. — Il Capo del Governo ha disposto che il ministro delle corporazioni, in conformità delle decisioni prese dal comitato corporativo centrale nella seduta del 20 aprile provveda a convocare il consiglio nazionale delle corporazioni, in assemblea generale, nei mesi di giugno e di ottobre. Nella prima sessione che avrà inizio il 20 giugno il consiglio prenderà in esame il problema dei contratti tipo, già trattato dalle singole corporazioni e affronterà quello del nostro commercio estero, importazioni ed esportazioni, di cui nel frattempo gli organi corporativi avranno impostato i termini, ciascuno nel quadro particolare del proprio settore di produzione. Nella seconda sessione che comincerà il 20 ottobre il consiglio prenderà in esame alcuni temi, sottoposti intanto alla competenza delle singole corporazioni. Riforma delle leggi sulla assicurazione contro gli infortuni, riforma della legislazione sulla proprietà industriale, e in fine, riforma della legislazione del lavoro, su cui sarà chiamata a riferire la speciale commissione nominata dal consiglio stesso nella sessione autunnale dell'anno scorso. In coincidenza coi lavori del consiglio nel mese di ottobre, il ministro delle corporazioni ha provveduto a convocare in Roma il quarto congresso delle camere di commercio italiane all'estero per esaminare i più importanti aspetti della politica commerciale italiana.

Il consiglio nazionale delle corporazioni e il congresso delle camere di commercio italiane all'estero, coordinando i loro lavori, potranno indicare metodi di organizzazione e di collaborazione tra le varie categorie ed organi economici nello sviluppo dei nostri traffici coi paesi stranieri. Alla importante sessione autunnale del consiglio saranno invitati gli addetti commerciali italiani e gli esponenti delle principali istituzinni economiche italiane all'estero.

Il corso informativo nazionale per gli insegnanti

ROMA, 1. — Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha diretto all'O. N. B., ai R. Provveditori agli Studi, una circolare nella quale, dopo rilevato che ha avuto occasione di constatare negli anni precedenti la perfetta organizzazione e il regolare funzionamento, nonchè gli ottimi risultati dei corsi informativi nazionali per dirigenti ed insegnanti elementari, attuati dall'O. N. B., nell'intento di diffondere i principii della educazione giovanile fascista e di dare alla ginnastica dei fanciulli ordinamento e sviluppo sempre più razionali, unitari e completi, rende noto che il terzo corso informativo nazionale si effettuerà in Roma dal 1.o al 31 agosto c. a., sarà a carattere essenzialmente pratico e le lezioni dimostrative si attueranno per mezzo di apposite squadre di bambini.

I corsi avranno per oggetto il programma d'insegnamento nella scuola elementare e l'attività balillistica e delle piccole italiane, mentre il terzo interesserà in modo particolare il programma di insegnamento della scuola media di primo grado e l'attività degli avanguardisti e delle giovani italiane. Ogni partecipante avrà un attestato di frequenza che mentre da un lato sarà titolo dei concorsi per le scuole elementari, sarà anche titolo di preferenza in ragione dei corsi frequentati negli eventuali incarichi per l'insegnamento della ginnastica nei corsi annuali e biennali di avviamento al lavoro nella scuola media in generale in mancanza di personale regolare abilitato.

Potranno partecipare ai corsi: gli ispettori scolastici, i direttori, gli insegnanti di ambo i sessi, nonchè tutti coloro che sono in possesso del diploma di abilitazione magistrale (a meno che non siano stati ancora assunti all'insegnamento da alcun ente) e gli alunni degli istituti magistrali promossi al terzo anno.

Le domande degli insegnanti in servizio, dei direttori e degli ispettori saranno raccolte per ogni provincia dal Presidente del Comitato dell'O. N. B. che dopo avervi apposto il proprio parere, le trasmetterà al Provveditore agli Studi.

Allo scopo di iautare un certo numero di ispettori e di direttori governativi ed insegnanti, l'Opera Balilla, assegnerà un contributo in denaro specie a coloro che si saranno distinti per l'operosità presso l'organizzazione giovanile.

La circolare termina rilevando che essendo l'insegnamento della ginnastica obbligatorio anche nella scuola elementare e dovendo ad esso provvedere in conformità delle vigenti norme, un maestro di classe, ognuno che nella scuola ha compiti di dirigente non può non sentire il desiderio di aggiornare e perfezionare le proprie conoscenze in questa materia a suo tempo così dannosamente trascurata. D'altra parte, i compiti dovendo garantire il miglior funzionamento della scuola elementare, non vorranno privare per quanto è possibile del loro incoraggiamento quei direttori ed insegnanti che ne risultassero abbisognevoli e meritevoli. Da ciò trarrà considerevole vantaggio la scuola in ogni senso.

Di Robilant e Quaranta ritrovati sul Parana

SAN PAOLO, 1. — Le ininterrotte ricerche svolte con tuti i mezzi, aerei e terrestri, dei due aviatori italiani Di Robilant e Quaranta sono state alfine coronate da successo. I due aviatori sono stati ritrovati ieri perfettamente incolumi in un posto non molto distante dal fiume Paranapanema.

Ulteriori particolari informano che gli aviatori sono stati ritrovati da uno dei gruppi che si trovavano a bordo del piroscafo «Rio Parde» il quale risaliva appunto il corso del fiume Paranapanema.

Il ten. Di Robilant è assolutamente incolume, mentre il meccanico è leggermente ferito. Essi hanno raccontato di aver avvistato a parecchie riprese i gruppi di ricercatori, ma si trovavano nella materiale impossibilità di far pervenire loro segnali di soccorso.

Cinquemila operai in sciopero

LONDRA, 1. — Nello stabilimento di Coventry, della Compagnia per la seta artificiale Courtaulde S. Limited, è scoppiato ieri improvvisamente uno sciopero. In seguito alla decisione della direzione di ridurre il salario nel reparto filatura di due pence all'ora, i cinquemila operai della fabbrica hanno abbandonato il lavoro.

Re Alfonso attaccato dai parlamentari laburisti inglesi

LONDRA, 1. — Mentre le folle accolgono sempre simpaticamente il Re Alfonso intorno al quale gli ultimi avvenimenti hanno creato un'atmosfera di ancora maggiore cordialità, sembra che ai deputati laburisti l'ex Re di Spagna non sia molto gradito. Lo prova il fatto che quasi ogni giorno ai Comuni vengono sollevate questioni sul suo soggiorno in Inghilterra. Anche oggi parecchi laburisti dell'estrema sinistra hanno cercato di sollevare la questione dell'ospitalità accordata all'ex Re, chiedendo al Segretario per l'Interno se la Camera sarebbe stata interpellata quando sarà emanata la questione di concedere asilo all'ex Re. Il Segretario ha risposto che non poteva permetterlo. Il deputato Hardye ha chiesto quale sarà la situazione del signor Borbone, già residente a Madrid. Il Presidente della Camera è subito intervenuto e lo ha richiamato all'ordine. Subito dopo il deputato Fenner ha protestato perchè diverse interrogazioni relative a Re Alfonso erano state cancellate dall'ordine del giorno. Il deputato Kizkwood ha rivolto all'indirizzo del Re Alfonso delle parole violente e poco parlamentari che hanno suscitato vivaci grida di protesta del Presidente che molto irritato gli ha tolto la parola minacciondolo di prendere provvedimenti se non avesse cambiato linguaggio.

Intanto ieri Alfonso XIII si è recato a Dartmouth accompagnandovi il figlio don Juan che è entrato come cadetto nella scuola navale e nella serata è rientrato a Londra.

La situazione politica francese e la candidatura di Briand a Presidente della Repubblica

GINEVRA, 1. — La stampa dedica lunghi articoli alla situazione politica francese derivante dall'eventuale candidatura di Briand alle prossime elezioni a Presidente della Repubblica, fissate, com'è noto, il 16 maggio, cioè alla vigilia delle riunioni di Ginevra. Nei riguardi delle ripercussioni che esse possono avere nella politica estera francese e in generale nei riguardi dell'attitudine della Francia a Ginevra, William Martin, nel *Journal*, dice che tra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio della Società delle Nazioni e della Commissione di studio dell'Unione Europea, le prossime riunioni di Ginevra saranno per la politica francese più importanti di quelle tenutesi finora e i lavori saranno difficili per il rappresentante della Francia, perchè l'opinione francese attende risultati che certamente non saranno ottenuti. Se Briand sarà eletto Presidente della Repubblica, egli potrà partecipare egualmente ai lavori di Ginevra non entrando in funzione fino al giugno venturo, ma si dubita a Ginevra che Briand, se eletto, possa venire, perchè se si domanderà al Consiglio di pronunciare scomuniche solenni contro i perturbatori della tranquillità europea, si rischierà di incontrare disillusioni, per cui il Governo francese non vorrà impegnare il prestigio del novo Capo dello Stato nell'avventura diplomatica arrischiata.

Il primo centenario di Carlo Alberto

commemorato da S. E. De Vecchi presenti i Principi di Piemonte

Per iniziativa del Comitato piemontese della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento, e sotto gli auspici del Comune di Torino, compiendosi il primo centenario per l'assunzione al Trono di Re Carlo Alberto, S. E. il co. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, ha tenuto la solenne commemorazione del Re Magnanimo, nella sala del Senato a Palazzo Madama.

Alla cerimonia hanno assistito i Principi di Piemonte che sono stati ricevuti all'inizio dello scalone d'onore dal Prefetto S. E. Ricci, dal Console generale Mastromattei, dall'Arcivescovo mons. Fossati, dal Podestà conte di Revel, dal primo presidente della Corte d'Appello S. E. Casoli, da alti ufficiali dell'Esercito, dell'Aviazione e della Milizia. I Principi si sono diretti subito nell'aula senatoria, all'ingresso della quale li ha ossequiati S. E. De Vecchi. S. E. De Vecchi, dinanzi alle LL. AA. RR., alle autorità ed a una foltissima folla, ha iniziato il suo dire facendo un quadro panoramico della situazione italiana e piemontese in specie, durante la Rivoluzione francese, il Direttorio e l'Impero. Nella disamina, l'oratore ha lumeggiato l'influenza delle nuove dottrine, mettendo in evidenza l'effetto negativo che il loro diffondersi ebbe sulla coesione dei vari elementi costituenti il popolo piemontese. Presentate le difficoltà nel suo insieme per il naturale evolversi delle menti e delle coscienze di alcuni e per le speranze di altri che nulla dovesse mutarsi delle antiche leggi, S. E. De Vecchi ha accennato agli avvenimenti principali che interessarono prima della sua ascesa al trono il Principe di Carignano. Illustrandone la figura, l'oratore ha tenuto a spezzare il vecchio clichè carducciano che raffigura Carlo Alberto in eterno nell'amletico dubbio ed ha rilevato che la letteratura fino a qualche anno fa per ispirazione demomassonica è andata dipingendo il Re Magnanimo, quale un retrivo schiavo di una educazione gesuitistica che non lo lasciava uscire dai limiti angusti di una teoria e di una pratica nettamente reazionaria. L'oratore alla stregua di molti documenti citati ha invece dimostrato la continuità logica e pratica della azione di questo Sovrano che può definirsi il primo apostolo ed il primo Martire del travaglio nazionale e del Risorgimento. Carlo Alberto non poteva presentarsi alla lotta senza avere lo Stato forte dietro di sè per sostenere le ragioni. Per questo motivo, non potè aderire alle impazienze generose di alcuni e dovette frenare energicamente le licenze che minacciavano la base del Regno per la propaganda di altri. E dopo una brillante rappresentazione delle virtù civili e guerriere del Sovrano, l'oratore lo ha accompagnato con profondo senso critico nelle azioni di politica interna ed estera da lui compiute ed ispirate, chiaramente dimostrando come alle necessità di queste ultime antivedute con lungimirante passione, egli dovette sottomettere quelle fino a raggiungere con l'abdicazione il massimo sacrificio che permise all'Erede di affilare la spada per l'ora definitiva contro lo straniero.

S. E. De Vecchi ha illustrato la figura di Carlo Alberto, invocando una generalizzazione del rinnovato equanime giudizio che nel clima fascista favorevole senza passionalità oblique alla ricerca della verità, permette di riandare alle origini del nuovo riscatto per onorare i Martiri della Causa Nazionale. Dopo vibranti accenni di omaggio alla Maestà del Re Vittorioso che ha compiuto in Vittorio Veneto le fatiche dell'Avo, l'oratore ha finito il suo dire elevando un inno alla sapienza del Duce che prepara la Patria alle possibilità di sempre più grandi sviluppi per l'opera degli antesignani.

L'oratore acclamatissimo ha ricevuto le congratulazioni delle LL. AA. RR. che sono quindi rientrate a Palazzo tra gli applausi della folla fermatasi dinanzi a Palazzo Madama.

Per la gara delle cento miglia a Gardone

GARDONE RIVIERA, 1. — Alla gara delle 100 miglia che si svolgerà durante la prossima riunione motonautica gardesana, si sono iscritti fra gli altri S. E. Renato Ricci che correrà con scafo e motore italiani e il barone Lazzaroni, segretario generale del C. O. N. I.

Sono giunti gli scafi e i motori dell'inglese John Bullough con i quali egli tenterà di battere il record della classi C ed F detenuti dall'Italia.

Si annuncia che Kayedon lascierà Londra il 6 per raggiungere Gardone Riviera ove parteciperà alle regate internazionali. Con il «Miss England II», Kayedon concorrerà alla disputa del trofeo d'Annunzio e del trofeo del Garda. Durante la riunione egli tenterà di abbassare il record mondiale di velocità.

Manifestazioni italiane ad Atene

ATENE, 1. — L'ufficio ellenico del turismo ha offerto a Eleusi una colazione ai membri italiani del Comitato di organizzazione della settimana italiana ed ai rappresentanti della stampa. Hanno pronunciato cordiali brindisi il deputato di Atene, Cassavetis, e il deputato italiano Ciarlantini. Nel pomeriggio si è svolta una festa d'armi, organizzata dalla Federazione ellenica di scherma. Gli schermitori italiani Vitucci, Ferrante, Spinetro, Grinda, Rocca, Cuomo e Gereschi sono stati vivamente ammirati nei vari assalti sostenuti e fatti segno a cordiali manifestazioni da parte dei colleghi greci coi quali si sono misurati. Ieri sera il maestro Casella ha tenuto una conferenza sulla musica italiana contemporanea. La conferenza è stata inaugurata con l'esecuzione di brani musicali da parte degli artisti Rossi e Poitronieri che hanno avuto un vivo successo.

L'assassino di don Cavaradossi condannato a morte dalla Assise di Nancy

NANCY, 1. — Dinanzi alla Corte d'Assisi si è svolto ieri il processo contro il manovale italiano Angelo Bartolomei che il giorno 19 novembre 1928, a Joeff, uccise con un colpo di rivoltella il sacerdote Cesare Cavaradossi, riuscendo poi a passare la frontiera. La giustizia belga arrestò, in seguito, sotto l'accusa di vagabondaggio, il Bartolomei, che però non fu consegnato alla Francia che ne reclamava la estradizione in quanto i magistrati belgi pretesero che il barbaro omicidio perpetrato dal Bartolomei dovesse imputarsi a ragioni politiche. Dopo una breve udienza dovuta al fatto che il vile delinquente era contumace e nessun avvocato lo rappresentava, è stata pronunciata contro il Bartolomei la pena di morte.

La sentenza per lo sconosciuto La Corte d'Appello favorevole alla tesi Bruneri?

FIRENZE, 1. — Ieri circolava la voce negli ambienti del Palazzo di Giustizia che la pubblicazione della sentenza della Corte d'Appello di Firenze nella causa Bruneri-Canella sarà resa nota molto probabilmente oggi. Non è conosciuto naturalmente il testo della sentenza, ma da voci raccolte sempre negli stessi ambienti sembrerebbe che il nuovo giudizio confermerebbe la sentenza della Corte d'Appello di Torino, ossia si pronuncerebbe favorevolmente alla tesi Bruneri.

Ai Canella rimarrebbe aperto il ricorso alla Cassazione.

Lo sbarco delle forze governative avvenuto a Madera

LISBONA, 1. — *Un nuovo intervento del Vescovo di Madera ha fatto per la seconda volta evitare temporaneamente il bombardamento di Madera da parte della flotta e degli aeroplani del Governo portoghese che continuano a tenersi al largo della isola. La mancanza di notizie di fonte attendibile acuisce l'ansia e la curiosità della capitale intorno agli avvenimenti di Madera. Si smentiscono le notizia che ieri sia stato iniziato il bombardamento. Si insiste tuttavia nell'affermare che il bombardamento da parte della flotta del Governo è imminente. Tutti gli sforzi del Vescovo di Funchal per impedire il bombardamento ed evitare una lotta fratricida non sono finora riusciti. Egli ha cercato di provocare un colloquio fra i capi dei ribelli e il Ministro della Marina che comanda le forze del Governo, ma secondo voci che corrono, le condizioni richieste dai ribelli avrebbero nuovamente impedito ogni intesa. Quindici navi governative si trova ora concentrate intorni a Madera.*

Il Capo del Governo ha ricevuto un telegramma col quale il Ministro della Marina, comandante le forze governative che operano contro Madera, informa che le operazioni si sono iniziate con pieno successo e che un distaccamento di truppe è stato sbarcato senza incontrare resistenza e senza che sia stato necessario l'intervento delle artiglierie delle navi. Le forze governative, aggiunge il dipaccio, hanno occupato le posizioni previste dal piano di operazione.

I passi del Vescovo hanno ritardato il principio delle operazioni che si sono limitate l'altro ieri ad una ricognizione fatta nei dintorni del villaggio di Chualheta. Questa operazione è stata brillantemente compiuta dal cacciatorpediniere "Vouga" che ha provocato una ritirata disordinata dei ribelli che hanno lasciato dei prigionieri. Le operazioni eseguite ieri hanno avuti pure un successo completo. Un distaccamento è sbarcato senza incontrare resistenza e senza aver bisogno dell'appoggio delle navi da guerra che avevano preso le disposizioni necessarie per proteggere ed aiutare lo sbarco. Le truppe hanno occupato le posizioni previste dal piano di operazione.

Dimostrazioni di studenti a Madrid

MADRID, 1. — *Ieri a mezzogiorno circa duemila fra studenti e studentesse delle Università si sono ammassati davanti alla Ambasciata del Portogallo inscenando una dimostrazione ostile, evidentemente per protestare contro l'azione del Governo portoghese a Madera e contro l'atteggiamento da esso assunto nei confronto degli studenti portoghesi. E' stata data lettura di un messaggio degli studenti spagnili al presidente Carmona e il testo del messaggio è stato poi consegnato all'ufficiale che comandava la polizia in srevizio d'ordine. I manifestanti si sono quindi sciolti senza incidenti.*

Un autobus si rovescia Quattro vittime

ALGERI, 1. — *Un autobus che faceva servizio sul percorso da Philippeville a Bona, si è rovesciato a sei chilometri da quest'ultima città. Si deplorano quatro morti e cinque feriti.*

Migliaia di persone senza tetto per le alluvioni a Riga

RIGA, 1. — *Le alluvioni verificatesi in questi giorni hanno bloccato interi distretti della Lettonia e hanno assunto particolare gravità nel distretto di Latgalie, dove migliaia di persone sono rimaste senza tetto. Nella cittadina di Kraslava, come pure in molti villaggi, il livello delle acque è così alto che le abitazioni sono completamente sommerse. Molti edifici sono crollati. In più punti le comunicazioni ferroviarie sono interrotte poichè la strada ferrata è scomparsa sotto le acque.*

Due gendarmi francesi uccisi in Corsica

AIACCIO, 1. — Le indagini della polizia hanno lumeggiato le condizioni nelle quali ieri sono stati uccisi un brigadiere e un gendarme. I due militi avevano tratto in arresto nella foresta verde un individuo colpito dal divieto di soggiorno, giunti nel villaggio Palneca la popolazione assembrata intimò loro di rilasciare il prigioniero; i due gendarmi estrassero le rivoltelle e si misero prontamente sulla difensiva, ma vennero sopraffatti dalla folla e caddero sotto una triplice scarica di fucileria.

Altre scosse di terremoto in Armenia portano nuovi lutti

MOSC. 1. — Nella regione di Zanguezur, in Armenia, sono state avvertite altre scosse nei giorni 28 e 29 aprile, con nuove vittime e danni. E' stato istituito presso il Governo dell'Azerbagian un comitato straordinario di soccorso che dispone di uno stanziamento di mezzo milione di rubli. Nuove squadre di soccorso con medici e viveri, sono state avviate verso le regioni colpite.

Spaventosa esplosione nel Brasile Una ventina di vittime e un centinaio di feriti

RIO DE JANEIRO, 1. — *Una terribile esplosione è avvenuta ieri in un laboratorio dell'arsenale marittimo di Nichteroy la pittoresca città situata di fronte a Rio de Janeiro, dalla parte opposta della baia. Non è ancora possibile determinare come il disastro sia avvenuto. Improvvisamente un formidabile scoppio ha echeggiato sinistramente per tutta la città e ha fatto saltare in aria il reparto per il caricamento delle torpedini che è rimasto completamente distrutto. Appenà è stato possibile avvicinarsi al luogo del disastro, un orrendo spettacolo si è presentato alla squadra di soccorso. Cadaveri dilaniati, membra sparse, feriti giacenti al suolo gementi; numerosi operai lavoravano nel reparto e perciò il disastro ha fatto molte vittime. Si contano infatti fino ad ora ventun morti e novantasette feriti. Tuttavia si teme che il numero totale dei morti e feriti sarà anche superiore. Poichè l'ospedale era insufficente ad accogliere tutti i feriti, parecchi sono stati trasportati a Rio de Janeiro. Anche i danni materiali sono ingenti, perchè oltre al laboratorio distrutto, moltissimi fabbricati dei dintorni sono rimasti più o meno danneggiati.*

Uno scolaretto ricevuto da Hoover dopo i Reali del Siam

WASHINGTON, 1. — Per la prima volta nella storia un monarca assoluto è entrato nella Casa Bianca con la visita ufficiale del Re e della Regina del Siam al Presidente Hoover. Il ricevimento si è svolto con la più grande solennità. Indi il Presidente e la sua signora, in vettura di gala scortata dagli aiutanti militari del Presidente in alta uniforme, si sono recati alla residenza dei Reali a restituire la visita.

Dopo il Presidente, il vicepresidente Curtis, i membri della Corte suprema degli Stati Uniti e altri dignitari si sono recati a porgere i loro ossequi ai reali ospiti dell'America.

Anche uno scolaretto tredicenne, Bryan Untieldt, ha condiviso con il Re e la Regina del Siam l'onore di essere ospite della Casa Bianca. Si ricorderà che durante l'inverno, presso Towner, nel Colorado, la tormenta di neve bloccò un giorno un'automobile piena di bambini che dovevano recarsi a scuola e che cinque di essi morirono dal freddo prima che giungessero i soccorsi. In quella occasione il piccolo Bryan aveva dato tali prove di eroismo nel cercare di salvare i suoi disgraziati compagni, che tutti ne furono commossi, e attraverso i resoconti dei giornali, le interviste, le fotografie, il ragazzo è diventato celebre in tutta l'America. Il Presidente Hoover ha voluto conoscere personalmente il piccolo eroe e lo ha invitato a venire a Washington. Quando egli è giunto alla capitale dal suo paese dell'ovest, alla stazione ha trovato ad aspettarlo un'automobile inviata dal Presidente, proprio come i reali del Siam, e condotto alla Casa Bianca ha fatto colazione con il Capo dello Stato che lo ha trattato con grande cordialità. Un funzionario della Casa Bianca ha poi fatto girare al ragazzetto tutto il palazzo, mostrandogli tutto ciò che poteva interessarlo, dal salone della Corte suprema alle scuderie e ai cavalli.

Notizie in breve

CIRCA 700 CACCIATORI PUGLIESI sono giunti ieri a Roma ed hanno reso omaggio a S. E. il Capo del Governo. Inquadrati militarmente si sono mossi da Piazza del Popolo per recarsi a Palazzo Venezia. Il Duce ha ricevuto i cacciatori nella sala della Reggia. Il Duce ha poi assistito da un balcone alla sfilata avvenuta in piazza dopo aver reso omaggio al Milite ignoto.

UNA SCENA MOVIMENTATA si è avuta a Padova. Agenti di P. S. saputo che all'albergo alla «Speranza» alloggiava una donnina elegante pregiudicata in linea di furti, certa Edvige Brun fu Giuseppe di anni 35 da Vallarsa, si recarono a bussare alla sua camera. La Brun si diede alla fuga e in costume adamitico saltò da una finestra cercando di nascondersi in giardino, ove però venne rintracciata.

DUE BARCHE da pesca che recavano a bordo equipaggi greci e maltesi si capovolgevano a causa di forti marosi a cinque miglia dalla costa di Tripoli. Di nove persone formanti l'equipaggio, quattro annegarono mentre le altre venivano raccolte con i mezzi di soccorso inviati dalla capitaneria del porto.

SULLA STRADA DI MULES, presso Campo di Trens (Alto Adige), certo Egilberto Stuefer, d'anni 17, di Insbruck, sparava una revolverata contro Ferdinando Heidegger, di anni 19, uccidendolo sull'istante. L'assassino, che dimostra un impressionante cinismo, asserisce di avere sparato per provare l'arma ed a scopo di intimidazione.

EMANUELE MORSELLI - Corso di scienza della finanza pubblica. — (Padova - 1930 - Tip. Edit. Salmin alla «Minerva»).

Il Morselli, simpaticamente noto in Udine dove è stato insegnante dell'Istituto Tecnico e dove ha esercitato la professione libera di commercialista, ha pubblicato in una nitida ed elegante veste tipografica, questo «Corso» che è, fino ad oggi, il suo maggiore e più importante lavoro e, possiam dire, una delle migliori opere che sull'argomento si siano prodotte. Il lavoro è ordinato e organico, profondo, chiaro ed esauriente, degno veramente dell'alta valentia che ha riscosso nell'ambiente scientifico italiano ed estero. (Sappiamo infatti che esso ha «fruttato» al Morselli la libera docenza universitaria in scienza delle finanze, e di ciò ancora una volta fervidamente ci compiacciamo).

Gli otto «libri» di cui l'opera è suddivisa esauriscono, con magistrale proporzione di svolgimento e con sapiente precisione di linguaggio scientifico, la trattazione della parte generale della finanza pubblica.

Attendiamo l'annunciato completamento dell'opera nella sua parte speciale, sicuri che saranno fedelmente e degnamente seguite le orme già così bene scolpite.

Leto Morvidi

CRONACA CITTADINA

Lavori pubblici

L'asta per la costruzione d'un ponte

Ieri in Provincia è seguito l'asta per i lavori di allargamento del ponte sul torrente Corno-Ledra, lungo la strada provinciale Udine-San Daniele. Presiedeva le operazioni dell'asta il vice preside della Provincia cav. uff. dott. Raffaele Pagani, coadiuvato dal segretario generale dott. cav. Luigi Zanon e dall'ing. capo Arnaldo Inselvini.

Concorsero dieci imprese e rimase deliberataria l'impresa Diego Cecone da Fagagna avendo offerto il ribasso del 20.50 per cento sul dato d'asta di lire 77 mila.

Hanno offerto minori ribassi le seguenti imprese: Teodoro Bidinost il 18.50 per cento, Albano Bisaro 18.05, Tomaso Marconi 7.45, Valle Provino e Fratello 14.20, Leandro Del Bianco 17.25, Luigi Rossi 14.40, Lodovico Vidussi 20.02, Giovanni Tonini 18.18, Enrico Tosolini 10.50.

Le prime operazioni del censimento ultimate ieri

Abbiamo parlato tempo fa, ripetutamente, delle operazioni di censimento, illustrando il complicato meccanismo burocratico necessario.

Come è noto il censimento è stato ufficialmente chiuso alla mezzanotte dal 20 al 21 aprile, ora in cui dovevano per l'appunto riferirsi le risposte dei singoli cittadini e dei capifamiglia. La raccolta dei fogli di famiglia e di quelli riguardanti le abitazioni è stata ultimata ieri.

Possiamo dire, a titol od'onore per la nostra popolazione che gli ufficiali del censimento non incontrarono alcuna cattiva disposizione neanche nel ceto più basso.

La compilazione dei fogli è stata, in genere, eseguita con cura e sebbene qualche confusione ci sia stata sotto la voce che determinava la professione invero non ci si può lamentare.

Il Comune di Udine ha mobilitato per l'occasione un vero battaglione di ufficiali, cinquantacinque, i quali hanno già svolto il non facile lavoro di raccolta nei quartieri in cui la nostra città era stata debitamente divisa.

Il censimento è stato effettuato con la più scrupolosa esattezza e sarà completo verso la metà di maggio. Anche i senza tetto e i cosidetti senza fissa dimora non sono sfuggiti all'accertamento collettivo. Infatti, nella notte dal 20 al 21 aprile, apposite pattuglie effettuarono una vasta e rigorosa operazione di controllo su tutti coloro che non si trovavano sotto un tetto legale. Numerose persone vennero così costrette a fornire i dati necessari alla compilazione dei fogli rispettivi e tutte sono state trovate in possesso dei documenti idonei. Tutti poi sono stati rilasciati seduta stante.

*

Il Podestà invita i Capi Famiglia o di convivenza, che non avessero ancora consegnati i moduli di censimento loro recapitati, a portarli immediatamente all'Ufficio Municipale (Sezione Demografica). Avverte pure che chi non ottempererà al presente invito incorrerà nelle ammende previste dal R. D. 6 Novembre 1930 N. 1503.

Altre onorificenze

Con recente decreto S. M. il Re si è compiaciuto di insignire l'egregio concittadino ing. Fabio Someda della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Ricordiamo che il cav. Someda, valoroso ufficiale in guerra, decorato di medaglia d'argento, valente professionista, fu Vicepodestà di Udine ed è attualmente Consultore comunale, Presidente dell'Amministrazione Ospedaliera e dell'Istituto Renati e membro autorevole di altri Istituti cittadini nei quali porta tutta la sua operosa attività e il suo vivo interessamento. La notizia dell'onorificenza sarà pertanto appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza che conta il cav. Someda tra i benemeriti della cosa pubblica.

— Un altro valoroso concittadino, membro del Consiglio della Federazione Combattenti, il dott. Guido Vigga, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia per la solerte attività spiegata a favore di quella organizzazione e quale Consultore comunale.

— Grande soddisfazione e vivo compiacimento ha prodotto in tutto il personale della Sezione Lavori delle Ferrovie dello Stato, la notizia della nomina a Commendatore del loro amato Capo Sezione cav. uff. ing. Gino Checcucci e quella ad Ufficiale della Corona d'Italia dell'Ispettore Principale cav. ing. Emilio Borrelli Capo dell'Ufficio II della Sezione stessa. Tali onorificenze premiano la valentia e la intelligente opera dei due egregi funzionari che non solo tra il personale ferroviario ma anche tra tutta la cittadinanza godono così larghe e meritate simpatie.

— Apprendiamo che l'egregio concittadino signor Domenico Caldana, che fu per vari anni funzionario apprezzato della sede di Udine della Banca d'Italia ed attualmente di quella di Firenze, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

A tutti i decorati i nostri più sentiti rallegramenti.

I Caduti Fascisti commemorati a Cittadella

Il 10 maggio prossimo ventura, in occasione del 10.o anniversario della morte di tre eroici giovani a Cittadella, dove caddero, verranno commemorati tutti i Caduti fascisti del Veneto.

Anche i nostri Martiri avranno quindi solenne e degna celebrazione.

Consiglio e Ufficio dell'Economia

A datare da oggi 1. Maggio e fino al 30 Settembre, l'orario del Consiglio e dell'Ufficio provinciale dell'Economia sarà, per il pubblico, il seguente: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. [illegible]

BOLLETTINO MILITARE

FANTERIA

Piromallo cav. Francesco tenente colonnello comando distretto di Salerno è trasferito al 1.o Fanteria — Festa cav. Ortensio, tenente colonn. del distretto di Udine è trasferito al 2.o Fanteria — Vidoni cav. Gio Battista tenente colonn. del 2. Fanteria è trasferito al comando distretto di Udine — Fasoli cav. Pietro tenente colonn. del comando distretto di Sacile è trasferito al 23.o Fanteria — Cicinarra Domenico maggiore del 56.o Fanteria è trasferito al comando distretto di Sacile — De Falco Elia capitano del 1.o Fanteria al comando distretto di Gaeta.

Orlando Luigi tenente 28.a Fanteria è trasferito al 2.o Fanteria — Viele Giuseppe di Orazio primo cap. di compl., classe 1894, dal distretto di Udine è trasferito al distretto di Cremona. — I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti: Englaro Fausto di Osvaldo cl. 1897 dal distretto di Sacile a quello di Trieste — Faccenda Pietro di Alessandro, cl. 1897 dal distretto di Sacile a quello di Venezia — Fiorello Ernesto di Filippo classe 1895 dal distretto di Sacile a quello di Gorizia — Liuzzo Vincenzo di Emanuele, cl. 1894 distretto di Potenza è trasferito a quello di Udine — Menegon Andrea di Giov., classe 1895, distretto di Sacile è trasferito a Milano — Micheli Alberto di Cesare, cl. 1891 distretto di Sacile a quello di Trieste — Morvidi Leto Giov. di Antonio, classe 1898 dal distretto di Roma a quello di Udine — Piller Hoffer Innocente di Giuseppe, classe 1895, distretto di Sacile al distretto di Belluno — Pistamiglio Giov. fu Matteo cl. 1894 del deposito 8. Alpini al distretto di Napoli — Ragusa Vincenzo di Stellario cl. 1888 distretto di Catania al distretto di Udine — Rosano Ericaldo di Pasquale, cl. 1885 distretto di Udine al distretto di Foggia — Stefanon Roberto di Giacomo classe 1897 distretto di Trieste al distretto di Udine — Valente Ernesto di Pietro classe 1886 distretto di Udine al distretto di Sarzana — Bianchi Luigi Angelo di Marco cl. 1893 distretto di Pola al distretto di Udine — Bordin Emilio di Luigi cl. 1899 distretto di Gorizia al distretto di Udine — Borni Tommaso di Ignazio cl. 1897 distretto di Milano al distretto di Udine — Cancro Alfredo di Luigi cl. 1898 del distretto di Udine al distretto di Trieste — Croce Mario di Giuseppe cl. 1899 distretto di Trieste al distretto di Udine — De Apollonio Lionnello di Sebastiano, cl. 1900 distretto di Trieste a quello di Udine — Gambardella Mario di Antonio classe 1894 distretto di Venezia a quello di Udine.

De Marzi Michelangelo, tenente di ruolo speciale trasferito da Vicenza a Udine — Scolari Paolo di Enrico tenente ruolo speciale, classe 1886, dal distretto di Bologna è trasferito al distretto di Udine.

I seguenti sottotenenti di complemento sono traseriti: Korosec Egidio di Fortunato cl. 1904 dal distretto di Udine a quello di Gorizia — Jesi Mario di Guido cla. 1910 dell'8.o Alpini al distretto di Milano — Maccari Alberto di Ferdinando cl. 1907 del 1.o fanteria al distretto di Vicenza — Paolillo Mario di Alfonso cl. 1905 distretto di Udine a quello di Trieste — Picchetti Luigino di Mario classe 1909 dell'8.o Alpini al distretto di Cremona — Ronga Giulio di Giulio cl. 1906 distretto di Spoleto al distretto di Sacile — Sartori Domenico Eugenio di Adolfo cl. 1908 dell'8.o Alpini al distretto di Milano — Sclisizzo Pietro di Stefano cl. 1903 distretto di Modena al distretto di Sacile — Severgnini Dante di Michele cl. 1898 del distretto di Udine, a quello di Foggia — Solari Fermo fu Antonio, cl. 1900, distretto di Roma al distretto di Udine — Toniolo Giuseppe di Domenico classe 1907 distretto di Sacile a quello di Vicenza — Venturi Dante di Pietro cl. 1897 distretto di Udine al distretto di Chieti — Villa Alberto di Pietro classe 1909 dell'8.o alpini al distretto di Bergamo — Bilardello Gio Batta di Ignazio classe 1908 dal distretto di Sacile a quello di Trapani — Butera Antonio di Francesco classe 1907 del distretto di Udine al distretto di Padova — Carrieri Carlo di Paolo classe 1909 dell'8.o alpini al distretto di Monza — Casati Gabrio di Emilio classe 1908 del 1.o fanteria al distretto di Udine — Cosulich De Pecine Mario di Pompeo, classe 1907 del distretto di Udine al distretto di Vicenza — Covatta Giovanni di Eugenio classe 1905 del distretto di Gorizia al distretto di Udine — Daskobler Leopoldo di Luca classe 1904 del distretto di Udine a quello di Aquila — De Cecco Elio di Domenico classe 1907 reggimento carri armati al distretto di Udine — Delponte Pietro di Antonio classe 1905 distretto di Trieste al distretto di Udine — De Zan Camillo di Cesare cl. 1908 1.o fanteria al distretto di Sacile — Doretti G. B. di Virginio classe 1903 dell'8.o Alpini al distretto di Udine — Fanucchi Gino di Augusto classe 1909 dell'8.o Alpini al distretto di Modena — Colle Vittorio di Luigi colonnello di riserva classe 1862 del distretto di Udine è collocato in congedo assoluto — Sabbadini Ferruccio di Luigi classe 1893 del distretto di Udine, sottufficiale di riserva è trasferito al distretto di Campobasso.

GENIO

Mercante Ercole capitano effettivo cessa di appartenere alle Regie Truppe coloniali e dalla Tripolitania viene trasferito all'11.o Genio — Sodano Paolo di Pietro tenente di compl. classe 1901 dal distretto di [illegible] a quello di Udine — Zambon Attilio di Angelo classe 1889 del distretto di Padova al distretto di Sacile — Dell'Oste Guglielmo di Antonio sottotenente di compl. classe 1907 del 3.o Genio è trasferito al distretto di Sacile.

CAVALLERIA

Sarri cav. Lorenzo, tenente colonnello effettivo dei Cavalleggeri Monferrato è assegnato al deposito allevamento quadrupedi di Persano.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti: Basso Ovidio di Domenico classe 1907 cavalleggeri Monferrato al distretto di Salerno — Greco Guido di Giuseppe classe 1908 del Cavalleggeri Saluzzo al distretto di Modena — Lorenzetti Gaetano di Domenico classe 1893 Cavalleggeri Monferrato al distretto di Trieste — Lovera Felice di Edoardo classe 1901 distretto di Udine al distretto di Mantova — Pastore Vincenzo di Raffaele classe 1908 Cavalleggeri Monferrato al distretto di Salerno.

ARTIGLIERIA

Fancello Enrico di Pietro cl. 1891 del distretto di Sacile maggiore di complemento è trasferito al distretto di Udine — Piccini Achille di Giuseppe classe 1876 sottotenente di compl. del distretto di Udine al distretto di Milano — Toneatto Nereo di Michele sottoten di complemento classe 1909 del distretto di Udine è trasferito al distretto di Venezia.

SANITA'

Gatti Antonio di Vicenzo tenente di complemento genio distretto di Treviso rinuncia volontariamente al grado e viene destinato all'Ospedale militare di Udine come sottotenente chimico farmacista essendo stato inscritto nel corpo di Sanità — Veronese Domenico di Petronio, tenente di artiglieria distretto di Venezia ugualmente rinuncia al grado per essere iscritto come sottotenente nel corpo veterinario militare. Viene destinato al Cavalleggeri Monferrato.

L'osservatorio metereologico

L'Ufficio del Podestà comunica:

In seguito ad accordi intercorsi tra il Comune l'Ufficio Idrografico del R. Magistrato delle Acque è stato ripristinato, col concorso finanziario dell'Amministrazione comunale, l'osservatorio metereologico sul piazzale del Castello.

Dopo un periodo di esperimento, in questi giorni l'osservatorio ha ripreso a funzionare regolarmente, inviando a mezzo telegramma le osservazioni giornaliere al competente ufficio perchè siano inserite sul Bollettino dell'Ufficio Idrografico di Venezia.

Le monete dello Stato della Città del Vaticano
modellate dallo scultore A. Mistruzzi

Il giorno 6 aprile il Santo Padre riceveva S. E. Camillo Serafini, Governatore dello Stato della Città del Vaticano, accompagnato dallo scultore ed incisore pontificio prof. cav. Aurelio Mistruzzi, i quali Gli presentarono le prime monete dello Stato.

Sua Santità si compiacque di esprimere all'artista la Sua piena soddisfazione con vive lodi per la pregevole opera d'arte compiuta.

Questa prima serie di monete vaticane, coniate nella R. Zecca di Roma in base alla convenzione monetaria firmata tra lo Stato della Città del Vaticano ed il Regno d'Italia, ed alle norme stabilite dalla legge del 31 dicembre 1930, reca la data dell'anno 1929 in cui si conchiusero i patti del Laterano.

La prima coniazione che ha carattere commemorativo, ed è fuori di circolazione per l'esigua quantità, consta di un numero di serie (nove monete) limitato a diecimila.

Le monete vennero cedute alle raccolte numismatiche, ai musei, ed ai privati amatori, racchiuse in astuccio fregiato dello stemma pontificio, al prezzo di L. 220, cioè di circa L. 100 in più del loro valore effettivo. Il ricavato del soprapprezzo è devoluto ad un'opera di beneficenza.

A mezzo dei rispettivi ambasciatori e ministri venne inviata una serie commemorativa ai Sovrani ed ai Capi di Stati che hanno rapporti diplomatici con il Vaticano, come pure a ciascuno dei Cardinali tanto in Curia che fuori Curia.

Il giorno 15 aprile, è iniziata la seconda emissione delle monete, con il millesimo 1930, identiche nel resto alle precedenti. Per la prenotazione e la spedizione delle quali s'era dovuto istituire un apposito ufficio, che non potè accontentare tutte le richieste giunte da oltre due mesi al Vaticano da ogni parte del mondo.

Tanto vive erano l'attesa e la brama di procurarsi queste monete che nella storia del nuovissimo Stato resteranno a segnare un singolare avvenimento.

Di fatti il desiderio di possedere una collezione di monete vaticane, che in effetto sono monete della Santa Sede e cioè d'un Ente a carattere universale, non è solo alimentato dalla passione del collezionista, ma anche da quel sentimento di religiosità che ha fatto sempre ricercare e conservare come oggetti di particolare affezione le monete della Chiesa.

Le nuove monete, in numero di nove, delle quali i modelli sono raffigurati nella annessa illustrazione, per quanto è stabilito nella convenzione monetaria con il Regno d'Italia sono identiche alle corrispondenti italiane per ciò che concerne la composizione chimica del metallo, il valore intrinseco, le dimensioni, il valore nominale dei singoli pezzi.

Eccone l'elenco:

Oro L. 100 — Argento L. 10 e 5 — Nichelio L. 2, L. 1, cent. 50, cent. 20 — Rame cent. 10 e 5.

Non fu coniata per ora la moneta d'argento di L. 20 perchè non compresa nella convenzione monetaria.

A norma di quest'ultima il Vaticano per le coniazioni si servirà sempre della Regia Zecca, ed avrà libertà di emettere qualunque quantitativo di monete d'oro.

Per gli altri metalli è limitata la coniazione al valore d'un milione di lire all'anno per i primi cinque anni, da diminuirsi del 20 per cento nel successivo quinquennio.

Il milione di monete sarà così ripartito: Argento L. 750 mila — Nichelio lire 234 mila — Rame 16 mila. Taglio, peso ecc. come quelle che hanno corso legale nel Regno d'Italia.

Aurelio Mistruzzi ha avuto il privilegio di vedersi affidata l'esecuzione dell'intera serie delle monete del Vaticano: lavoro che si avrebbe potuto distribuire ai varii artisti.

Ciò è prova dell'alta estimazione in cui è tenuto nel campo dell'arte e della speciale, ambitissima benevolenza del Sommo Pontefice, il quale gli ha assegnato i temi da svolgere ed ha seguito le varie fasi del lavoro con la passione dell'uomo dotto e la munificenza del mecenate.

Aurelio Mistruzzi vi ha corrisposto degnamente con inventiva geniale e con mano abilissima, cesellando delle monete che sono indubbiamente fra le più sobrie e venuste di quante vanno in circolazione: e che vengono ora ad aggiungere un nuovo plauso alla rinomanza mondiale che riscossero da oltre un decennio le medaglie pontificie annuali, ammirati capolavori dell'artista che onora il suo nativo Friuli.

Per la coscienza aviatoria
Pubblicazione della R. Scuola Industriale

La Regia Scuola Industriale Giovanni da Udine ha pubblicato, in bella edizione illustrata, coi tipi Domenico Del Bianco e figlio, la interessantissima conferenza tenuta dal tenente colonnello Dialma Jurettig il 30 marzo ultimo decorso nell'aula magna della Scuola stessa su «Le esperienze del Generale Balbo e le macchine aeree nella navigazione di lungo corso». Della conferenza già parlammo a suo tepmo. Ci limitiamo quindi oggi a riprodurne l'esordio.

«Se vero è (così cominciò il colonn. Jurettig) Se vero è quello che arride alla fantasia dei poeti, se vero è, che le anime dei nostri morti sopravvivono al corpo, noi dobbiamo pensare che le anime dei morti aviatori, in alata schiera, circonfusi della aureola di gloria imperitura furono accanto ai nostri forti aviatori allorchè, nel buio di una notte atlantica, sorvolando la terribile immensità dell'Oceano, tenevan dritta la prora ad una più grande mèta.

«Fu amore di eroismo il loro, o non fu piuttosto l'istinto eroico della razza, che li proiettò sulla rotta delle «caravelle» del navigatore temerario di quattro secoli addietro?».

«Non so! Io so soltanto che Italia, per virtù di un Uomo, seguito da folto drappello di altri fratelli nostri, si slanciò verso l'ignoto, e, percorrendo la linea confinale della vita e della morte, seppe aggiungere nuovi, robusti e freschissimi rami di lauro alla corona che già le inghirlanda superbamente il capo.

«E questa è gloria purissima e tutta d'Italia nostra. Italiano fu il genio che concepì la linea dell'ala; italiane furono le menti, che composero la macchina e le mani sapienti degli umili che amorosamente la costrussero; italiani i cuori, che vinsero le fatiche della preparazione e della prova, in armonia calma e serena con l'acutezza del forte intelletto, con la disciplina della nuova anima nazionale.

«E' tutto qui, o Signori, non c'è nulla di più, vi direbbero i vincitori assoluti della grande gara mondiale, con quella modestia ch'è la caratteristica più simpatica e più cara e per la quale noi ammiriamo vieppiù la loro gesta e la esuberante giovinezza loro, già tanto carica di gloria!».

Con opportuno pensiero, il R. Commissario della Scuola comm. Alberto Calligaris ha disposto che l'istruttivo e interessante opuscolo sia distribuito a tutti gli allievi della Scuola.

Per la Fiera del Libro

Anche al Liceo Scientifico ed al R. Istituto Tecnico, in tutte le classi, gli alunni vennero informati della importanza e delsignificato della «Fiera del Libro», che, quest'anno, avrà luogo in tutta l'Italia domenica 3 maggio.

Gli alunni furono invitati a visitare la Fiera che a Udine si svolgerà sotto la Loggia municipale e sarà organizzata alacremente dal delegato provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro geometra Franco Bodini.

Corso dei Fiori ad Abbazia
Un quartetto friulano

Abbiamo da Abbazia:

Gli enti turistici e alberghieri, coadiuvati da parecchie personalità della Provincia, stanno organizzando il programma della «Grande settimana di maggio», che si svolgerà dal 14 al 24 del mese, la quale richiamerà, come ogni anno, un forte afflusso turistico, specialmente, dall'estero. Particolare cura del Comitato organizzatore è rivolta all'allestimento del tradizionale Corso dei Fiori che si svolgerà domenica 17 maggio. Fra le attrattive che daranno maggior risalto alla Grande Settimana, oltre al Corso dei fiori, va notato un concerto del Quartetto Friulano (villotte e canti friulani); una Garden Patry al campo di Golf; un concorso internazionale di ballo per la stagione primaverile; concerti di musica italiana, tedesca, ungherese, russa e francese, nonchè grandi feste di ballo, tè danzanti, festivals per bambini ecc. Alle feste parteciperà Miss Austria 1931, che è stata invitata ad Abbazia dalla Direzione di un grande albergo.

Una cerimonia all'Aereoporto «Bonazzi»

Domenica mattina in forma solenne e con l'intervento delle maggiori autorità, si svolgerà una cerimonia all'Aereoporto Bonazzi di Campoformido.

Verrà consegnata la medaglia ricordo del Comune a tutti gli aviatori dello stormo Fougier che effettuarono la crociera balcanica.

CRONACA MESTA

Funebri Di Pauli-Blasigh

Solenni riuscirono i funerali che ieri alle ore 16, partendo da via Buttrio N. 2 furono tributati alla salma della signora Giuditta Di Pauli-Blasich, di anni 73. Apriva il mesto corteo una fila di bambine del Rifugio Bambin Gesù, veniva poi il carro delle corone carico di fiori, sui cui nastri leggemmo le seguenti dediche: I figli e la nuora alla cara mamma — La figlia ed il genero — Il personale della Piccola Velocità — Gli ufficiali del 6.o Bersaglieri — Famiglia Patroncini e figli — Famiglia De Vita — Gori Guglielmo — Gli amici di famiglia — Famiglia Minen.

Numeroso clero salmodiante precedeva la carrozza funebre di classe distinta, nel cui loculo posava la bara con su un ricco cuscino di fiori, inviato dai nipotini alla cara nonna. Lì presso v'era un'altra corona inviata dal marito.

Sei amiche della Defunta ressero i cordoni: signore Teresa Piccolo, Elisa Minen, Maddalena Blasigh, Antonietta Foni, Domenica Fracasso ed Eudossia Galleani.

Seguivano il feretro i famigliari, i parenti, un lungo stuolo di signore in gramaglie e parecchi uomini, tra i quali v'erano numerosi impiegati delle Ferrovie dello Stato.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa del Carmine con l'intervento della «Santa Cecilia» e con accompagnamento d'organo, indi, ricompostosi il mesto corteo prosegui per il Camposanto ove la salma fu sepolta in posto riservato.

Alla famiglia condoglianze.

Funebri Vecchiatto

Dopo lunghe sofferenze decedeva l'altro giorno all'Ospedale Civile, Elvira Vecchiutti consorte del signor Mario Vecchiatto, chauffeur presso la ditta Valente in Piazza Venerio. La poveretta non aveva che 37 anni e lascia quattro bimbi in ancor giovane età.

Stamane, alle ore 8, vennero celebrati i suoi funerali, ai quali parteciparono parenti, conoscenti del marito e della famiglia e numerose signore in gramaglie.

Inviarono corone: Zii e cugini Tell — Famiglia Valente — Amici e conoscenti di Piazza Venerio. Sulla bara venne posta quella del marito e dei figli. Fiancheggiavano il carro funebre le signore Maria Gorisizzo, Regina Ciozza, Laura Carpocca, Lina Zamparo, tutte amiche della povera Estinta.

Nella chiesa del Pio Luogo le esequie furono celebrate con accompagnamento d'organo.

Condoglianze al marito ed alla famiglia.

La morte di un giovane

La notizia della improvvisa morte del giovane perito industriale Giulio Musolla, impiegato all'Ufficio Provinciale dell'Economia, ha destato in quanti lo conoscevano, superiori ed inferiori, vivo senso di cordoglio.

Alla memoria del buon giovane il nostro reverente saluto, alla famiglia, orbata, di tanto affetto, le nostre condoglianze.

Decesso

Con vivo compianto apprendiamo la notizia della morte del signor Francesco Boccaccino spentosi alla tarda età di 83 anni, circondato dall'affetto dei familiari e dalla stima dei concittadini.

Ex funzionario delle Ferrovie dello Stato, sempre si distinse per bonarietà e per scrupolosità nell'adempimento del proprio ufficio.

Di alti sentimenti patriottici, a questi egli ispirò ogni sua azione e quella dei figli, e così ricordiamo ancora oggi con commozione un suo figlio, il collega Giovanni Boccaccino, che da prode cadeva sul Mittagskofel in una cruenta azione.

Alla memoria del buon vegliardo inviamo un accorato saluto: Egli ha ben vissuto, e benemeritato; alla famiglia le nostre condoglianze.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Elisa e Bice Mucelli: Prof. Bianca Angeli L. 20.

ORFANE VIA RIVIS. — In memoria di Ruggero Formenton: Enrico Menazzi L. 10.

ASILO IMMACOLATA. — In memoria di Eugenia Linzi Cosattini: avv. Giacomo Centazzo 10.

La famiglia ed i parenti della Compianta

Giuditta Di Pauli nata Blasigh

con animo riconoscente e commosso ringraziano per la solenne manifestazione di cordoglio tributata in onore della loro congiunta.

UDINE, 1 Maggio 1931 - IX.

Dopo onesta ed operosa esistenza ieri, alle ore 23, serenamente rendeva l'anima a Dio

FRANCESCO BOCCACCINO

di anni 83

La moglie Angelina Morelli, le figlie Margherita, Luisa e Maria, il genero maggiore del R. Esercito Michele Battaglini e l'adorato nipotino Giovanni, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani sabato, alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinto - Via Vascello 3.

UDINE, 1 Maggio 1931 - IX.

ARTE E TEATRI

Madama Butterfly al «Puccini»

Domani sera avremo la «première» di «Madama Butterfly». E' bene perciò che il pubblico udinese, appassionato cultore ed amatore di arte lirica, conosca, attraverso alcuni cenni biografici e le critiche degli altri giornali, i maggiori artisti che interpreteranno l'opera Pucciniana.

ROSETTA PAMPANINI (Soprano)

Ormai già conosciuta nei migliori teatri del Regno, Rosetta Pampanini non ha bisogno di una vera e propria presentazione.

Essa interpreterà la soave e dolce creatura di Cio-cio-san nell'opera Pucciniana. Tesserne le lodi sarebbe anche supfefluo chè ogni buon conoscitore d'arte sa del valore artistico di questa apprezzato soprano-lirico, almeno per averlo sentito dirlo dai giornali.

Essa giunge a Udine proveniente dal Teatro «Reale» di Roma dove trionfò recentemente nella parte di Mimì nella «Bohème».

Ecco come ebbe a parlare di lei la severa critica romana: «Rosetta Pampanini fu una Mimì come da molto tempo non si udivano sul palcoscenico del nostro massimo teatro. Vocalmente artisticamente, scenicamente la Pampanini si è dimostrata artista completa nel senso vero della parola. Possiamo affermare che questo perfetto soprano educato ad una scuola d'arte superiore ci ha fatto godere ore deliziose. La sua voce dolce, delicata, di qualità sublime viene usata dalla Pampanini in modo ammirabile tanto da produrre nello spettatore un senso di tranquillità e di vero godimento. La Pampanini è semplicemente una grande artista».

Di fronte a queste parole del confratello romano, noi non possiamo che rallegrarci con la quotatissima artista, sicuri di una sua massima interpretazione nella dolce figura di «Butterfly».

ALDO ONETO (Tenore)

«Fascinatore del bel canto, dalla voce fresca sicura, armoniosa, vibrante per qualità ed estensione». Tale è la critica di un giornale triestino in occasione dell'opera «Turandot» recentemente rappresentata in quella città.

Aldo Oneto, conta solamente sei anni d'arte ma è sempre oggetto di grande interesse da parte del pubblico e delle imprese per le sue spiccatissime qualità vocali. Infatti questo giovane artista è un trascinatore per eccellenza; la sua calda voce dal timbro dolce e puro entusiasma il pubblico; il suo canto corretto e la nitidezza della sue belle note acute, acquistano sempre gli amatori del canto.

Lodi interminabili accompagnano sempre questo giovane artista in tutte le città d'Italia e all'estero, in occasione delle sue interpretazioni nelle varie opere teatrali.

Siamo certi perciò che nella prossima rappresentazione nel nostro teatro «Puccini» egli saprà far rilevare le sue ottime qualità di tenore.

Aldo Oneto sarà interprete nella parte di «Pinkerton» nella «Buterfly» e di «Turiddo» nell'opera «Cavalleria Rusticana».

ROBERTO VILMAR (Baritono)

E' un giovane artista che ha al suo attivo molti successi ottenuti nei principali teatri d'Italia ed esteri.

In questi ultimi mesi si è fatto apprezzare ed applaudire al Teatro «Carlo Felice» di Genova, al «Petruzzelli» di Bari ed al «Regio» di Torino dove interpretò a meraviglia la parte del «Console» nell'opera «Butterfly».

Vilmar è dotato di una voce pastosa, dal canto bellissimo, efficace e dalla intonazione sempre perfetta. E' ottimo interprete e valorizzatore dell'arte italiana.

Egli si fa ammirare per doti che non sono certamente patrimonio comune: voce squisita per tempra, profondamente insinuante, e per accento espressivo.

Il Vilmar ci darà indubbiamente una perfetta interpretazione della parte di «Scharpless» nella pucciniana «Butterfly».

IL LIBRETTO

Non c'è persona che non conosca lo intreccio del capolavoro pucciniano, ma è sempre consigliabile che i giornali ne parlino in vicinanza della prima rappresentazione che avrà svolgimento sabato 2 maggio alle ore 21 precise.

B. F. Pinkerton, tenente della marina degli Stati Uniti d'America, sbarca dalla sua nave a Nagasaki, suggestiva e pittoresca cittadina giapponese, ove incontra una creatura fatta di dolcezza e di poesia: Madama Butterfly (Cio-Cio San).

Pinkerton s'invaghise di Butterfly e per possederla la sposa col rito giapponese. Crede di compiere una formalità insignificante e non di allacciare un legame indissolubile. Il Console degli S. U. a Nagasaki assiste a questi caratteristici sponsali e ne ride di cuore. Butterfly, la piccola, la soave giapponese ha creduto alla legittimità del matrimonio e adora Pinkerton. Da questa unione nasce un bambino.

La cannoniera ove è imbarcato Pinkerton leva l'ancora, e parte per l'America, Butterfly attende pazientemente il ritorno dello sposo e rifiuta durante la lunga attesa molte offerte di ricchi suoi ammiratori. Suzuky è la fedele servente di Butterfly e ne condivide le ansie ed i dolori. Pinkerton torna dopo tre anni, ma è legalmente ammogliato con una giovane americana. Comprende di aver fatto di Butterfly una vittima e se ne pente. Per espiare in parte la sua colpa, fa chiedere a Butterfly di portar seco il bambino frutto del loro amore, educarlo e farlo erede delle sue sostanze.

Butterfly promette: lo renderà; ma mentre Pinkerton sale la collina per recarsi al convegno, la disgraziata creatura giapponese non potendo sopravvivere al dolore dell'abbandono si sgozza.

Pinkerton desolato riceve l'ultimo respiro.

Questo, a brevissimi tratti, il sunto del libretto bellissimo, opera letteraria assai pregevole di Giacosa e Illica, rivestita dalla musica fine e aristocratica di Giacomo Puccini.

Le Luci della Città

Al *Cinema Eden* da qualche giorno tiene cartellone il film di Charlie Chaplin «Le luci della città», che fa accorrere al primario ritrovo una folla sempre maggiore.

Come è noto, la prima visione di questo grande film, in Italia, è stata offerta a S. E. il Capo del Governo il quale manifestò il proprio compiacimento alle poche persone che erano assieme a lui: tanto che il comm. De Feo, segretario generale dell'Istituto Internazionale di Cinematografia educativa, scrivendo al comm. Emporini, presidente degli «Artisti Associati», le proprie impressioni sul film, aggiungeva: «Ma una cosa specialmente le starà a cuore: il sapere come il Duce abbia giudicato la pellicola ultima di Chaplin un vero capolavoro. Ha assistito con gioia, con riso e commozione alla mirabile nuova commedia del grande Chaplin...».

Non è facile narrare l'argomento di un film di Chaplin: perchè il tema, l'intreccio, il filo conduttore — chiamatelo come volete — anche se rappresenta, come in questo lavoro, una fonte di allegria e di commozione insieme, immaginata con genialità e buon gusto, passa sempre in seconda linea di fronte alla ricchezza dei particolari, delle singole invenzioni che si seguono una dietro l'altra in un crescendo di effetti veramente straordinari. Qui il protagonista è il solito pittoresco straccione che ben conosciamo, generoso e timido, fiducioso e rassegnato, entusiasta e deluso. Trova sulla sua strada una giovinetta cieca che fa la fioraia, ed è improvvisamente preso per lei da un sentimento di ammirazione e di pietà. Ammirazione per la bellezza e la grazia di quella poveretta, pietà per la sciagura di lei che egli giudica compassionevole della miseria propria. Da quel momento, lo straccione generoso dà tutto se stesso alla protezione della giovinetta, soddisfatto che ella lo ritenga un ricco signore, felice quando riesce a procurarle la somma necessaria perchè ella si faccia operare da un illustre chirurgo e riveda la luce. Che gli importa di quella ingiusta condanna per cui va a finire in carcere per un certo tempo? Il suo scopo è raggiunto. E quando ritrova la sua protetta guarita che, sempre in grazia di quella somma da lui donatale, ha messo su un bel negozio di fiori, egli capisce che è finita per sempre la sua piccola grande avventura sentimentale. Al povero diavolo malinconico e sbrindellato la bella ragazza offre un'elemosina e un fiore. Egli rifiuta la prima e fa per accettar l'altro: non immagina neppure che la cieca risanata solo a toccargli la mano possa riconoscerlo. E appena questo riconoscimento miracoloso avviene, l'angoscia che lo invade è crudelissima e si dipinge nel volto di lui con certi tratti indimenticabili, mentre nel volto di lei passano ombre di stupore, gratitudine, pietà e delusione insieme: — Ah! Eravate voi!...

Ecco: questa storia, narrata così brevemente, sembra soltanto una graziosa commedia romantica: perchè è impossibile narrare con la stessa brevità e la stessa evidenza i singoli episodi, le infinite trovate comiche, le stupende risorse allegre, ciascuna delle quali ha un particolare sapore di satira sferzante, ha un diretto riferimento con un vizio, un difetto, un'incongruenza della società umana. Dalla buffissima inaugurazione di un monumento alla Pace e alla Prosperità con la quale il film comincia alle sbornie di quel milionario che smette d'esser generoso appena si dileguano i fumi del vino, dal terribile match di boxe nel quale lo straccione che era d'accordo con l'avversario si trova costretto a battersi all'ultimo momento con un avversario diverso che fa sul serio a quel crudele errore per cui, innocente, se ne va in galera, è una lunga amenissima serie di trovate umoristiche piene di significato, che fanno ridere fino alle lagrime. Ma poi il riso passa e gli occhi rimangono umidi.

Insomma, a nostro parere, se questa nuova fatica di Chaplin rappresenta qualche cosa di più perfetto delle precedenti, la maggior perfezione consiste appunto nella più viva ingegnosità e nella più umana profondità dei particolari.

Ultimi giorni di visione all'Eden

Le luci della citta'

Oltre quindicimila persone hanno ammirato il prodigio di Charlot, ideatore, creatore ed interprete dello spettacolo incomparabile «Le duci della città», il film di fama mondiale che ovunque ha suscitato un vero plebiscito di trionfo, e che a Udine, tra le prime città d'Italia, sta conquistando la cittadinanza ed anche parte della Provincia che scende al Cinema Eden a dare il proprio voto di plauso.

Siamo agli ultimi giorni di questa eccezionale visione d'opera artistica che rimarrà indelebilmente scolpita nella storia della cinematografia moderna. Oggi, venerdì, dalle ore 16, trionfali repliche.

L'estrazione della tombola pro Ospedale «Piemonte» Di Messina

ROMA, 1. — Ecco i numeri estratti della tombola a beneficio dell'Ospedale Civico di Piermonte di Messina:

6 — 32 — 54 — 7 — 84 — 15 — 20 — 1 — 3 — 19 — 70 — 44 — 56 — 37 — 34 — 46 — 59 — 9 — 23 — 60 — 24 — 87 — 18 — 5 — 72 — 78 — 48 — 53 — 82 — 86 — 40 — 74 — 89 — 83 — 00 — 17 — 42 — 25 — 50 — 79 — 35 — 61 — 14 — 65 — 12.

LIBRI DIVERTENTI

"Venezia che ride" (1)

di Benedetto da Udine

Se fosse vera la massima che, per giudicare di un'opera qualsiasi, occorresse una competenza in materia superiore a quella dell'autore, ben pochi si accingerebbero a formulare una giudizio critico sul volume testè pubblicato da Benedetto da Udine col suggestivo titolo «Venezia che ride». Infatti, se così fosse, per farne la recensione, farebbe d'uopo di un brio e di una vena superiori a quelle con cui lo autore ha presentato ai lettori la raccolta delle barzellette e dei motti di spirito che fanno del libro, destinato a gaia notorietà, il non plus ultra del genere.

Diciamo subito che non si tratta di opera letteraria nel vero senso della parola e il primo a riconoscerlo è lo stesso B. d. Udine il quale con questa pubblicazione si è prefisso l'unico scopo di trasfondere nei lettori la sua perenne, inesauribile gaiezza. Esplicare una tale attività nell'opprimente «paturnia» che pervade la monotona vita quotidiana lardellata di noie, di fastidi e di preoccupazioni, è opera meritoria e rispondente al precetto evangelico «Laudate Dominum in laetizia».

Nella sua breve prefazione, B. d. U. spiega le ragioni e il titolo del libro rilevando che se «l'italiano per il suo carattere gioviale è forse il più spiritoso fra i popoli, il veneziano si distingue sopra tutti». E in fondo la constatazione è suadente quando si pensi alla serenità di ambiente in cui sono vissuti i nostri avi tra gli agi e i fastigi della «Serenissima». Ciò ha dato al veneziano una concezione della vita un po' spregiudicata e proclive a cogliere il lato comico, ridicolo od umoristico di ogni evento. Umoristico, diciamo, nel senso «pacioccone» della parola, senza malizia e senza altro preconcetto all'infuori di quello di sollevare l'animo; poichè il vero umorismo non è l'arte di saper far ridere o sghignazzare sboccatamente, ma l'arte di far sorridere. Chi conosce B. d. U. può senz'altro affermare che egli, data la congerie di motti e di aneddoti più o meno di buon gusto, facilmente sarebbe riuscito nel primo intento; egli ha voluto invece raggiungere il secondo e lo ha fatto con non disprezzabile dose di equilibrio.

Saremmo esagerati se volessimo affermare che tutto il contenuto della raccolta sia oro di zecchino, e, come tale, di origine veneziana, ma poichè la maggior parte delle barzellette ha per sfondo Venezia, il titolo ci sembra ben appropriato.

Tralasciando pertanto ogni esame di dettaglio che verrebbe a scemare la gioconda spontaneità del libro, ci limiteremo a farne un rapido sommario non dimenticando che l'autore, per questo suo carattere di prolificità barzellettistica, ha trovato l'esplicito consenso di persone celebri nell'arte come Pietro Mascagni, Dina Galli, Angelo Musco, Innocenzo Cappa, Fra Giocondo, Emilio Zago, Gustavo Salvini, Armando Falconi, Gianfranco Giacchetti, Carlo Micheluzzi e tanti altri che si sono compiaciuti, dopo essersi divertiti, di rilasciare a B. d. U. entusiastici attestati di benemerenza.... per il buon sangue e per la buona digestione.

Il volume si presenta assai bene anche per la artistica copertina d'impronta tipicamente veneziana e la vasta mole degli aneddoti catalogata con cura in vari capitoli uno più gustoso dell'altro, con una infinità di scenette che raccolgono, si può dire, tutto lo scibile... spiritoso. Certo che queste barzellette, per quanto esposte con fine arguzia, non sortono quell'effetto che ottengono quando sono narrate a viva voce dallo stesso autore con la concomitanza dei gesti, dell'espressione muscolare del volto e con l'accento di pura marca veneziana; ma ad ogni modo anche la lettura è esilarantissima così che la prima visione del libro si fa tutta d'un fiato e poi, sorridendo tra se stessi, si vanno a cercare gli aneddoti che si attagliano al momento o alla circostanza.

Come non esser trasportati alla giocondità quando si leggono le amene trovate dei gondolieri, dei provinciali a Venezia, le garbate, anche se talvolta pungenti frecciate ai forestieri che si accostano a quel Santuario del Bello che è Venezia, senza il dovuto rispetto, i complimenti e le galanterie e via di seguito?

Degna di nota è anche una gustosa speciale raccolta di ricordi veneziani d'altri tempi, di quando cioè il popolo sferzava con le sue salaci facezie gli strumenti del bieco servaggio.

Potremmo citare taluna, almeno delle più graziose, tra le barzellette che con sano criterio l'autore ha scelto ed attinto dal pozzo senza fondo del suo repertorio, ma crediamo più opportuno consigliare tutti e specialmente i veneti a comperare il libro e a leggerlo assicurandoli di un vero godimento a dispetto della musoneria.

E chiudiamo con B. d. U.:

«Una barzelletta a tempo e luogo scioglie talvolta certi nodi aggrovigliati, più presto e meglio che dieci volumi di filosofia».

(1) «Venezia che ride» di Benedetto da Udine. Elegante e signorile edizione con copertina a colori - Udine, Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio. - L. 7.

Un volume nuovo in vendita per la Fiera del Libro

Ricordiamo che domenica prossima, in occasione della Fiera del Libro, la R. Scuola Complementare di Udine metterà in vendita un volume scritto da Francesco Fattorello sulla vita e l'opera di Pacifico Valussi.

Detto volume, col quale la Scuola Complementare di Udine ha voluto rendere omaggio alla memoria dell'illustre friulano di cui porta il nome e che riuscirà quanto mai interessante per la varia materia che tratta concernente il nostro Risorgimento, si venderà a totale beneficio della Cassa Scolastica di detta Scuola.

Cronaca Sportiva

Riuscitissimo riunione di Vecchie Glorie

Ieri sera, presenti un gran numero di veterani del ciclismo, venne tenuta la annunciata riunione presso l'Albergo al Telegrafo, sede del C. C. Udinese del IV Sestiere.

Fra gli intervenuti notammo con piacere la gloria del Friuli, il cav. De Paoli, Canelotto, Manganotti, Vau, Ciriani, Jacob, Rea, Marchetti, Anziutti, Paron, Drobing, Paretti e molti altri ancora.

Presiedeva la riunione il signor Mario Quintavalle, che illustrò lo scopo della riunione, che venne accolta con vero entusiasmo da tutti i presenti. Dopo ampie discussioni e su proposta del cav. De Paoli, sempre presente a tutte le sane manifestazioni, venne deliberato di formare una squadra per la partecipazione al Campionato Italiano su strada e pista il 14 giugno, di indire per tale giorno una gita a Padova, per assitere alla suddetta gara e di fregiarsi in tale occasione e sempre dei colori della città.

Venne pure deciso di invitare a partecipare o aderire i mancanti come Carlini, Beemo, il cav. Barnaba, Feruglio, Chiandetti, Viezzi, Cassi, Babini, il dr. Muratti Grecco, Nadali, Semintendi, E., Fumolo, Romanin e tanti altri ancora.

E' stato inoltre accolto il desiderio della gloria Manganotti di indire qualche gita, con lo scopo di allenamento.

Fra l'entusiasmo di tutti venne fissata una prossima riunione per giovedì 7 maggio per le ore 21.

Le iscrizioni sono libere per tutti i veterani che hanno compiuto il quarantesimo anno di età.

Propagandiamo l'atletica

Brevetti dopolavoristici

(Udine, 3 Maggio - Polisportivo Moretti)

Numerose sono le iscrizioni pervenute sino ad oggi dai dopolavoristi della Provincia e della città per il conseguimento del brevetto atletico.

Non crediamo di essere in errore affermando che la manifestazione di domenica prossima sarà davvero interessante. Basti pensare infatti che quasi duecento atleti saranno presenti.

La manifestazione organizzata e preparata accuratamente dalla Direzione Tecnica del Dopolavoro Provinciale assurgerà quest'anno a quella importanza che è nei voti dei dirigenti dello sport dopolavoristico della Provincia.

Una vera e propria rassegna atletica alla quale saranno presenti i Dopolavoro e tutte le associazioni sportive del Friuli.

Allenamento ciclistico dei Giovani Fascisti

GITA 24 MAGGIO

Il comandante del Fascio Giovanile di Udine, rag. Giorgio De Zorzi ha emanato il seguente ordine:

«In base alle recenti disposizioni di S. E. Giuriati, tutti i Giovani Fascisti dovranno essere allenati per il loro trasporto con mezzi celeri. (Autocarri, motociclette, biciclette).

Tutti i sestieri dovranno indire delle piccole gite di allenamento domenicali in bicicletta. Ogni Sestiere dovrà di volta in volta chiedere l'autorizzazione a questo Comando presentando l'itinerario esatto della marcia.

Alle gite lontane dovrà essere presente il Capo Sestiere od un suo incaricato. Raccomando la più scrupolosa disciplina nelle marcie, sia nelle soste negli abitati, sia nei momenti di libertà concessi ai Giovani Fascisti.

Prenderò inesorabilmente provvedimenti verso coloro che mancheranno alla disciplina, verso coloro che non manterranno costante il contegno che dovrà essere esemplare.

I Fiduciari ed i Capi Squadra saranno i diretti responsabili.

Questo Comando provvederà lungo la marcia o nelle soste a delle ispezioni.

Il 24 maggio corr. per cura di questo Comando sarà indetta una gita d'istruzione ai campi di battaglia. Saranno date a suo tempo disposizioni al riguardo.

Automobile Club di Udine

Riapertura del Predil

La A. A. S. S. comunica che col 1.o maggio il Passo del Predil sarà aperto al transito per qualsiasi veicolo.

L'8. Alpini per il campionato di marcia in montagna

Il colonnello cav. uff. Gioda, comandante del glorioso 8.o Reggimento Alpini ha inviato al Console cav. Alberto Liuzzi, comandante la 55.a Legione Alpina, una nobilissima lettera nella quale, dopo aver ringraziato per l'invito e per l'invio del programma relativo al I° Campionato Nazionale di marcia in Montagna, soggiunge:

«Gli alpini dell'8.o che seguono con vivo interessamento e con molta simpatia tutte le manifestazioni dei camerati della 55.a Legione, sono molto lieti di prendere atto di questa nuova manifestazione la cui finalità si identifica con la loro missione.

Mi è pertanto gradito comunicare che sarà mia cura inviare a codesto Comando, a suo tempo, il modesto dono richiesto».

Una gita sul Carso

Per domenica 3 la Soc. C. T. «Learco Guerra» del VI Sestiere organizza la gita sul Carso che si doveva fare il 19 aprile, ma che causa il cattivo tempo era stata sospesa.

Si avvertono pertanto tutti quelli che intendono partecipare, soci e non soci, che il ritrovo per la partenza è fissato per le ore 5 in Paderno (Sede), mentre la partenza avverrà alle ore 5,30.

Il percorso sarà il seguente: Paderno, Redipuglia, Monte Sei Busi, Lago di Doberdò, Monte S. Michele, Gorizia, Cormons e Paderno.

La colazione è al sacco.

SUI CAMPI DI NEVE

La Gara Internazionale del Canin

Organizzata dallo Sci Club «Monte Tricorno» avrà luogo domenica l'interessantissima gara internazionale in discesa del Canin, sopra un percorso dei più suggestivi e dei più severi, dato l'imponente dislivello (1140 metri) e la pendenza variabile dal 20 al 50 per cento. Si prevedono velocità emozionanti. Il pubblico potrà assistere al magnifico spettacolo dai numerosi osservatori naturali da cui si domina gran parte del percorso. Il dislocamento degli sciatori non partecipanti alla gara che giungeranno con il treno, avverrà a Chiusaforte. La località della gara potrà essere raggiunta anche da persone non munite di sci. Sarà istituito un posto per la custodia delle automobili. Chi vorrà dislocarsi lungo il percorso dovrà partire da Nevea prima delle 7.

Raduno degli atleti dell'A. S. Udinese

Tutti gli atleti federati per la Sezione Atletica dell'A. S. U. sono invitati per le ore 20.30 di questa sera presso la sede sociale (Via dell'Ospedale Civile) per comunicazioni.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Un trofeo del Giro d'Italia a ricordo di Italico Mussolini

MILANO, 1. — La «Gazzetta dello Sport» ad onorare la memoria di Italico Alessandro Mussolini, il compianto figliolo di Arnaldo Mussolini, ha istituito nel nome dell'indimenticabile Scomparso un premio per rievocarne la figura e l'anima con maschio rilievo. Il giornale metterà in palio un trofeo per i componenti del secondo «Giro Aereo d'Italia» intitolato ad Italico Alessandro Mussolini, lasciando al padre di determinare la destinazione.

Le Conferenze S. Vincenzo de' Paoli

Anche nella parrocchia di San Quirino si è in questi giorni istituita una «Conferenza di San Vincenzo de' Paoli». Nell'adunanza costitutiva, parlò l'avvocato comm. G. B. Biavaschi, che la presiedeva; dopo di che si è passtai alla costituzione della Conferenza ed alla nomina delle cariche: presidente, il signor Luigi Cantoni; vicepresidente, il signor Domenico Pezzetta; segretario-cassiere, il signor Augusto Zandigiacomo.

Fatti e fatterelli del giorno

Va a visitare la figlia ed è ucciso da paralisi

Un tragico caso — come ci informa il nostro corrispondente da Caneva di Sacile — è avvenuto ieri a Sarone.

Certo Marco De Luca fu Giovanni di anni 78, residente a Pradego, mezzadro del comm. Enzo Chiaradia, si era recat oa salutare la figlia Caterina che risiede a Longone.

Nel ritorno, passando per Sarone, fu colto da improvviso malore. Due donne, certa Caterina Polo e Giovanna Rovere, lo soccorsero, ma invano, perchè subito dopo cessava di vivere in seguito a paralisi cardiaca.

Baruffano durante una partita di bocce

Ieri nel pomeriggio il carbonaio Giacomo Macuglia di Antonio di anni 33, dimorante in via Bertaldia, si recava all'osteria «All'Aquila Bianca» dove trovava un amico col quale si metteva a giocare una partita alle bocce.

Tra gli spettatori si trovava anche certo Angeli Giuseppe il quale pare cominciasse a prendere in giro il Macuglia, dandogli dello schiappino per scherzo.

Ma dalle parole non offensive passarono a quelle offensive, tanto che ad un tratto tra i due avveniva una colluttazione. L'Angeli sferrava un pugno al Macuglia e questi cadeva a terra malamente producendosi una contusione all'emitorace sinistro.

Ricorso alle cure mediche del sanitario dell'Ospedale Civile, l'infortunato veniva medicato ed accolto guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Le conseguenze di un morso

Il diciottenne Ezio Pravisani di Ernesto, dimorante a Chiasellis, recatosi in uno spaccio tabacchi del paese, veniva morsicato alla mano destra da un cane di proprietà di certo Odorico Di Giusto.

Ora, col certificato sanitario, che lo dichiarava guaribile in otto giorni, il giovane si è recato dai carabinieri i quali fatte le necessarie indagini, hanno denunciato il Di Giusto perchè contrariamente alle disposizioni in merito, lasciava libero e senza museruola il cane.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

I santi di oggi: Filippo e Giacomo.
Il santo di domani: Anastasio.
Il sole leva alle ore 5 e tramonta alle 19,14. La luna tramonta alle ore 4,24 e leva alle 18,42. Domani luna piena. Il giorno 9 ultimo quarto.

Maree

Alta marea: ore 10,25 e 21,55.
Bassa marea: ore 4,10 e 15,55.

Cambi del giorno

Francia 74.63 — Zurigo 367.90 — Londra 92.88 — Stati Uniti 19.0750 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.6880 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80.50 — Consolidato 81.90.

Bollettino dello Stato Civile

Pressione a zero: 743.20 — Pressione al mare: 753.20 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 11 — Temperatura massima di ieri: gradi 16 — Temperatura minima di stanotte: grali 7 — Umidità nell'aria 76 — Cielo semi-sereno; tempo instabile.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 1 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore [illegible]: «Sì», operetta in 3 atti del maestro Pietro Mascagni.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Concerto orchestrale con a soli e cori.
DAVENTRY 5 G. B. — Ore 21.10: Concerto di composizioni di Darius Milhaud.
VIENNA — Ore 20.30: «Il pipistrello», operetta comica di J. Strauss.
BERLINO — Ore 21.40: Concerto opera N. 73 di Beethoven.

Sabato 2 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.55: «Pigmalione», opera in cinque atti di G. B. Shaw.
BUCAREST — Ore 20.20: Concerto in do minore di Mozart dall'«Ateneo».

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Riso e patate - Omelette - tonno - sgombri - uova - Contorni.
Domani, sabato, pranzo: Risotto al ragù - Manzo alla cacciatore - Contorni.
Cena: Gnocchetti di semolino al consumato - Bistecche ai ferri - Contorni.

Beneficenza

Casa di Ricovero — In memoria di Valentino Degano e Maria Cescriutti: Degano Urbino L. 40 — In occasione di una visita fatta all'Istituto: cav. Giacomo Tomasoni L. 50.

Il nuovo orario delle FF. SS.

Diamo l'orario delle Ferrovie dello Stato che andrà in vigore col 15 maggio prossimo:

Venezia

Partenze: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.39 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — 18.15 D — 19.56 DD.
Arrivi: 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15.55 A — 18.27 D.

Tarvisio

Partenze: 2.08 D (2) — 4.30 A — 6.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.
Arrivi: 3.35 D (1) — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.08 A — 19.44 D — 23.17 MV.

Trieste

Partenze: 4.35 O (5) — 5.30 (4) O - 6.26 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.
Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.49 A — 21.56 O (4) — 23.38 — A (5).

S. Giorgio di Nogaro - Cervignano

Partenze: 4.20 M (Grado) (a) — 5.45 O — 8.20 (Grado) — 10.53 O (Grado) (b) — 12.35 M — 15.45 A — 19.15 M — 20.15 A (Grado) (c).
Arrivi: 0.48 M (Grado) (a) — 7.50 A — 10.51 O — 12.35 M (Grado) — 15.27 O — 18.05 A (Grado) — 23.15 A.

Cividale

Partenze: 7.55 M — 9.50 MV — 12.30 M — 15 MV — 18.35 A — 20.10 M.
Arrivi: 7.30 M — 9.15 A — 12.05 MV — 13.50 M — 17.50 MV — 19.40 A.

Conferenza del P. Gabos per le Missioni Stimmatine

Domani, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile Bertoni, si terrà una adunanza dei benefattori delle Missioni Stimmatine della Cina. Il rev. prof. Padre Pio Gabos illustrerà la vita ed i viaggi del Beato Odorico da Pordenone nel sesto centenario della sua morte.

Libri ricevuti

Telepatia libraria

Nel mentre a Parigi usciva, per cura dell'Associazione Nazionale Combattenti un volumetto dal titolo «Crosi de bois italiennes en terre de France» (il volumetto è in francese, ma scritto da un italiano: il signor Gustavo Traglia); il Touring Club Italiano preparava una Guida storico-turistica «Sui campi di battaglia - I soldati italiani in Francia». Sono due pubblicazioni che si completano a vicenda. Poichè mentre la Guida del Touring ci accompagna con preziose indicazioni sul terreno dove i nostri soldati strenuamente combatterono per salvare la Francia; l'altro opuscolo ci parla dei Cimiteri di Guerra, dove all'ombra della Croce, hanno pace e gloria i prodi figli d'Italia che per la causa francese hanno sacrificato la giovane vita.

Entrambi gli opuscoli sono illustrati, e quale prima figura portano l'effige del glorioso comandante del 2.o Corpo d'Armata italiano in Francia, generale Alberico Albricci. Nel volumetto del Traglia sono riportate, nella prima pagina, posto d'onore, le memorande — ma non perciò meno spesso dai francesi dimenticate — parole del Maresciallo Petain che risalgono al 15 febbraio 1919:

«L'Italia, che durante tre anni di una guerra terribile, ha avuto un milione di feriti, 451.645 mutilati, 652.000 morti, ha dato con fraterno cuore alla Francia, nelle ore più pugnaci della lotta 1963 ufficiali, 51.218 soldati, 60.000 lavoratori, 100 cannoni, ha tinto la bella terra francese del sangue di 6500 feriti, ha lasciato a riposare sotto semplici croci allineate come soldati in battaglia, la testimonianza eterna di 4500 morti!

«L'Italia può essere fiera del generale Albricci e dei soldati che, sotto i suoi ordini, hanno vittoriosamente combattuto nella terra di Francia. Io saluto le vostre gloriose bandiere!».

E sono riportate altre parole di altissimo elogio per l'Italia, per i suoi combattenti: parole, ripetiamo, troppo spesso dimenticate in Francia, ma che resteranno testimonianza perenne nella storia. Di ventiquattro cimiteri dove sono inumati italiani colà morti in guerra, è indicato il numero dei nostri gloriosi fratelli sepoltivi. Ed oltre una ventina sono le fotoincisioni, fra Cimiteri e monumenti dedicati ai nostri Caduti. Sono riferiti parecchi episodi commoventi che esaltano in noi l'orgoglio e la fierezza di appartenere ad una gente capace di tali eroismi: «Battaglie terribili dei «Bois des Eclisses», assalto e difese dei vigneti di Marlaux, lotta da giganti sulle rive dell'Arde». Quale poeta canterà mai questi luoghi per la gloria dei «grigio-verdi?» — si domanda il Traglia.

«— Bisogna resistere, bisogna «tenere» ad ogni costo!

«La promessa è stata data — e mantenuta. Nulla ha potuto infrangerla: nè il ferro, nè il gas, nè il fuoco, nè il terribile furore degli assalti nemici».

«Il 21 maggio 1918 cadde il primo soldato italiano in Francia. In piedi sul parapetto di una trincea attaccata da una pattuglia tedesca, egli rispose a colpi di granata. Egli rimase ucciso, ma il nemico, uccidendolo, non riuscì a soffocare il suo grido ardente: Viva l'Italia!».

*

La Guida del Touring è divisa in tre parti. Nella prima è descritto il terreno (Sguardo generale - le acque - la viabilità - i centri principali - industrie, commerci, agricoltura - ricordi storici). Nella seconda, sono narrati gli avvenimenti (sintesi delle operazioni nella fronte franco-inglese fino alla primavera del 1918 - la situazione sulla fronte della Champagne nel giugno 1918 - le truppe italiane in Francia - la battaglia dell'Ardre (detta poi di Bligny) - sull'Aisne - l'avanzata della vittoria). La parte terza contiene gli itinerari (Da Parigi e Reims - Bligny ed il Cimitero italiano - Aisne, Chemin des Dames, Soupir - il Cimitero di Soupir - i cimiteri italiani minori. — Segue un'appendice: «I volontari garibaldini nelle Argonne; ed una serie d'indicazioni bibliografiche: oltre 65 paginette del solito formato delle guide che il Touring è venuto pubblicando, una collana di sei volumi, iniziata nel 1927 con quello dedicato al Basso Isonzo.

Una quarantina di fotoincisioni e cinque cartine topografiche illustrano con le loro interessanti visioni itinerari e l'istoriato delle battaglie, cui presero parte i soldati italiani in Francia, coprendosi di gloria. La redazione del volume è stata affidata al maggiore comm. Amedeo Tosti dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore del R. Esercito, estensore — in tutto od in parte — di altri volumi della collana, il quale fu assai facilitato nel disimpegno del suo compito dal dott. Tullio Grazioli segretario della R. Ambasciata d'Italia a Parigi e Presidente della Sezione Parigina della Associazione Nazionale Combattenti; e dal marchese dott. Piero Vitelleschi, Regio Console d'Italia a Reims, che gli fornirono cortesemente notizie e fotografie, gli furono larghi di agevolazioni e di consigli. E S. E. il generale d'Armata conte Alberico Albricci che comandò lo eroico II Corpo d'Armata durante l'intera sua permanenza in Francia, si è degnato di rivedere personalmente il testo e di vergare di proprio pugno la presentazione riportata in capo ad esso. Onde si ha tutta la sicurezza che la narrazione sobria, concisa, chiara risponde pienamente alla esattezza storica, come certamente — data la diligenza che il Touring pone nella compilazione delle numerose sue Guide, anche gli itinerari sono una eccellente indicazione per tutti coloro che vogliono compiere la visita ai luoghi di Francia dove gli italiani si sono coperti di gloria, i Cimiteri che accolgono le spoglie dei nostri Eroi immortali.

Nicodemo Baldencio

Sacile

LUTTO DELL'ARCIPRETE

(30) — Il nostro reverendo Arciprete è stato colpito da un grave lutto: la perdita del suo genitore, Giosuè Madussi, deceduto nella veneranda età di 80 anni. Ieri, gli sono stati resi imponenti funebri, con intervento di tutte le notabilità cittadine, le associazioni, le scolaresche con i rispettivi insegnanti, i circoli cattolici — tutti con bandiere —, molti sacerdoti dei paesi vicini ed una moltitudine di popolo. La venerata salma ebbe l'assoluzione rituale nel nostro Duomo, dove fu cantata una messa funebre. Chiusa la mestaf unzione, fu quindi accompagnata al Camposanto.

Questo lutto del nostro amato Arciprete fu appreso dalla cittadinanza con sentito rimpianto, come lo provano le innumeri condoglianze pervenutegli e la eccezionale partecipazione ai funebri.

Un particolare: ben cinque figli l'Estinto ha consacrati alla Chiesa; ciò che dimostra il fervore e la profondità della sua fede.

Pordenone

MERCATO DI S. GOTTARDO

Il Commissario Prefettizio del Comune avverte che nel giorno 2 maggio entrante sarà tenuta nella nostra città la fiera annuale di S. Gottardo. Tutti gli animali sono esenti da tassa posteggio.

Andreis

MORSICATA DA UNA VIPERA

Certa Bucco Dal Pra Domenica recatasi nei prati di Albins, alle falde del Raut, per raccogliere delle foglie secche, è stata morsicata da una vipera.

Il pronto intervento del medico ha messo fuori pericolo l'infortunata.

Travesio

DANNI E FERITI PER UN INCENDIO

L'altra sera, per cause ignote, in una casa di Via Deanna è scoppiato un violento incendio alimentato da un leggero venticello.

Dato l'allarme, accorsero sul posto numerosi volonterosi che si adoperarono in ogni modo e con abnegazione all'estinzione del fuoco.

I danni arrecati al fabbricato ascendono a parecchie migliaia di lire, oltre 35 mila, compresi quelli arrecati al materiale automobilistico di proprietà del signor Vittorio Minuitto, noleggiatore di automobili, che si trovava in depositi in detto fabbricato.

Due accorsi si sono pure feriti leggermente.

Dal Friuli centrale

Tarcento

Importanti servizi di autocorriera

Linea Tarcento-Cividale-Cormons

Sappiamo da fonte sicura che la ditta del cav. uff. Alessandro Visca ha da qualche tempo inviato al Circolo Ferroviario di Trieste per l'inoltro al Superiore Ministero domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione ad iniziare un servizio pubblico d'autocorriera Cividale Cormons, in prolungamento del già esistente Tarcento-Cividale.

Detto servizio dovrebbe effettuarsi nei giorni di mercoledì e venerdì: giorni in cui a Cormons, centro di grande esportazione di prodotti orto-frutticoli, si svolge il rinomato mercato.

Non è chi non vede i notevoli vantaggi che ne deriverebbero alla classe degli agricoltori locali, i quali, mediante l'istituzione di questo servizio automobilistico troverebbero la comodità non disgiunta dalla convenienza di smerciare sulla piazza di Cormons i prodotti di cui abbonda la plaga, in particolar modo le frutta.

Ma non basta, perchè, oltre a ciò, i tarcentini avrebbero la possibilità di portarsi rapidamente al mattino fino a Gorizia per ritornare, volendolo, in sede nelle prime ore del pomeriggio.

Esaminati sia pure con molta superficialità i vantaggi che ne deriverebbero ai cittadini di qui e indirettamente a questo ridente centro che ogni giorno acquista maggiore importanza per la somma di comodità di mezzi di comunicazione e di trasporto che lo legano agli altri centri, anche distanti della zona, non ci resta che da augurarsi che detta autorizzazione abbia ad arrivare al più presto e di elogiare la ditta Visca che merita tutta la nostra riconoscenza.

Linea Tarcento-Stazione ferroviaria

Veniamo pure informati che il servizio postale Tarcento - Stazione ferroviaria è stato affidato dalla Direzione delle RR. PP. alla Ditta del cav. Visca che lo inizierà prontamente, non appena otterrà il nulla osta del Circolo ferroviario: nulla osta che non potrà tardare.

Con questo servizio postale verrà riattivato il tanto desiderato servizio passeggeri, del quale a suo tempo parlammo.

La serietà della Ditta e la buona volontà degli amministratori del Comune, ci danno a sperare che il servizio passeggeri, che momentaneamente sarà fatto a solo titolo d'esperimento, sarà mantenuto sino a che esisteranno le ragioni per le quali oggi si rendeva indispensabile.

Gran Turismo: Tarcento-Grado

Col 15 giugno p. v. poi la stessa ditta istituirà un servizio di gran turismo Tarcentro-Grado, che si effettuerà due volte per settimana, nei giorni di giovedì e domenica.

Anche questo servizio è della massima utilità, specie nei mesi estivi, per i numerosi frequentatori dei nostri luoghi per tutto il tempo della villeggiatura, sia per i cittadini che vorranno recarsi alla frequentatissima spiaggia di Grado.

Mentre di questo servizio avremo tempo di parlare più in avanti con maggiori particolari, Per ora esterniamo i sensi della nostra gratitudine alla Ditta Visca che arditamente coopera per la valorizzazione di questa deliziosa zona.

Cividale

LA GIORNATA DEL FIORE

L'esito finanziario per la Giornata del Fiore, non poteva essere più lusinghiera. Per interessamento diretto dal Presidente del Comitato, Podestà dott. cav. Mulloni, si sono potute raccogliere oltre lire 1500, escluso il ricavato dei bolli chiudi-lettera.

Così la cittadinanza anche in questa opera santa per combattere il terribile morbo della tubercolosi, rispose degnamente all'appello del Podestà.

Particolarmente gli Enti, gli Stabilimenti e la classe commerciale, questa volta si sono distinti. Il Podestà rende pubbliche grazie a tutti i venerosi oblatori.

LAVORO GRATUITO PER L'APERTURA DI UNA STRADA

Tempo addietro, i frazionisti di Sanguarzo costruivano gratuitamente un tratto di strada per giungere al Natisone, dal cui letto i carradori levano ghiaia e sabbia. Il tronco di strada, con le pioggie, era divenuto impraticabile. Si tratta precisamente del sobborgo Brossana che dà accesso al fiume. La proposta fatta al Podestà di ricostruire gratuitamente il tronco stradale rovinato venne subito accolta. Si presentavano però difficoltà: si doveva cioè attraversare un appezzamento di terreno di proprietà privata.

Il Podestà dott. Mulloni, esaminato la pratica e visto che era doveroso e urgente riattivare la strada in questione, con recente disposizione deliberava l'acquisto del terreno con una spesa di lire 2323.85. La mano d'opera, offerta come dicemmo, gratuitamente ammonta a circa lire 8000. I volenterosi lavoratori portano perciò a beneficio del Comune, una ottima ed encomiabile opera — esempio degno di essere imitato.

I NUOVI PREZZI

Presieduta dal f. f. di Segretario politico prof. cav. uff. Giovanni Lorenzoni, si è radunata la Commissione per il ribasso dei prezzi, la quale ha stabilito il nuovo listino con varie diminuzioni di prezzi.

Pradamano

RECITA AL TEATRO DELL'ASILO

Domenica 3 maggio alle ore 20.30 precise, la Filodrammatica Udinese ex Allievi e Cooperatori Salesiani sarà tra noi per una recita con il «Capo comico Tromboni», commedia brillante in tre atti di Primo Piovesan.

Seguirà lo scherzo comico «Giulietta e Romeo».

GRADISCA DI SPILIMBERGO

CONDANNATO AI LAVORI FORZATI

Da Nimes (Francia) giunge notizia che l'algerino Caddà, uccisore del compaesano Rossi, colà emigrato per ragioni di lavoro, come demmo notizia, è stato condannato a 10 anni di lavori forzati.

Cervignano

I PREZZI DEL MERCATO

Frumento al quintale 100 — granoturco 39 — patate 65 — fagioli 180 — vino importato all'h. 140 — nostrano 160 — fieno al quintale 13 — erba medica 18 — avena 55 — legna da ardere 16 — buoi peso vivo 300 — vacche 200 — vitelli 350 — galline al chilo 6.50 — oche 4.50 — anitre 5 — uova al pezzo 0.27 — latte al litro 0.90 — polli al chilo peso vivo 9 — faraone 10 — conigli da 2.70 a 3 peso vivo.

Notizie in breve dalla Provincia

— **A GEMONA** si sono riuniti, convocati dall'Ispettore di zona geom. Franco Bodini, i segretari politici dei Fasci della zona. Era presente anche il console cav. Liuzzi e l'Ispettore comunicò che le organizzazioni fasciste saranno passate in breve in rassegna dal Commissario federale.

A PONTEBBA S. E. l'on. Ricci Presidente dell'O. N. B. pel tramite del Commissario provinciale prof. Lancellotti, à espresso al locale comitato il suo alto compiacimento della refezione scolastica gratuita.

— L'alunna Vancini della 5.a elementare è stata premiata per lo svolgimento del tema sulla transvolata atlantica, col conferimento del diploma e del velivolo d'argento.

A CASTELNUOVO DEL FRIULI fu solennemente inaugurato con sacro rito di suffragio, il bellissimo Parco della Rimembranza. Parlarono il parroco don Vaccher, il Segretario politico Joppi ed il Presidente del Comitato pro Monumento Aldo Del Frari.

A SPILIMBERGO il consiglio di amministrazione della Cassa scolastica della Scuola secondaria pareggiata di avviamento al lavoro ha deliberato di erogare all'O. N. B., per il Patronato delle scuole elementari del Comune lire 50 in memoria della compianta signora Linzi Eugenia Cossettini.

A DOGNA si è svolta l'altro giorno la festa degli alberi. Un lungo corteo composto da organizzazioni giovanili e da scolaresche, si è recato assieme alle autorità in località «Riva del Cristo» dove sono state piantate oltre 500 piante. — Per la Festa del Fiore e della Doppia Croce la raccolta è stata lusinghiera, e si aggira sulle 300 lire, quasi il doppio di quella dell'anno scorso.

A SAN VITO DI FAGAGNA il dott. Gino Munari, recentemente nominato medico condotto del Consorzio Medico di Coseano-San Vito, è stato ieri sera festeggiato in una sala della Casa del Combattente.

AD ANDREIS S. E. il Prefetto ha accettate le dimissioni del rag. Luigi Mansutti dalla carica di Commissario Prefettizio di quel Comune ed ha nominato in sua sostituzione, Commissario Straordinario il signor Cattoli Mario da Chions, funzionario di Prefettura.

Il nuovo Commissario ha preso l'altro giorno possesso dell'ufficio.

Tolmezzo

NELLA FAMIGLIA DEGLI EX ALPINI

La giornata del 29 corr. portò nella famiglia degli ex alpini carnici una nota di particolare soddisfazione. «La Domenica del Corriere» portava in prima pagina un disegno di A. Beltrame collo splendido e colossale cappello alpino portato dall'8.o Reggimento in trionfo per le vie di Genova. Gli scarponi hanno pensato di organizzare una vendita straordinaria. La prima spedizione alla rivendita locale fu presto esaurita, e furono dovute ordinare altre numerose copie.

CONTRAVVENTORI

Parecchi dei commercianti contravventori alle disposizioni che regolano l'apertura e la chiusura dei negozi sono stati nominativamente preavvisati dal Podestà di volersi attenere scrupolosamente alla osservanza delle relative ordinanze.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO